ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: leste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Sabato 30 Maggio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7807

FRA TURCHIA E BULGARIA.

Voci di guerra.

VIENNA 29 (N). Il corrispondente della «N. Fr. Presse» manda da Ueskueb: In questi ultimi tempi, nei circoli più seri, si sente esprimere ripetutamente la convinzione che una guerra fra la Turchia e la Bulgaria sia inevitabile. Si dubita che, senza una guerra, le condizioni della Macedonia possano essere migliorate. Io ritengo invece che tanto alla Turchia quanto alla Bulgaria manchino le forze necessarie per prendere l'offensiva e sostenere una guerra.

L'ispettore turco si è recato ieri ad Ibevce per incominciare da colà l'ispezione delle truppe di confine. In questo suo viaggio passerà anche per alcune località del territorio del Lim, che hanno guarnigioni austriache e turche. Il metropolita Firmiliano è ritornato da Costantinopoli ad Ueskūb.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Il governo bulgaro avrebbe dato al commissario turco a Sofia speciali assicurazioni soddisfacenti, cosicchè per ora la Porta rinuncierebbe ad altri passi. Corre voce che la Turchia abbia mobilizzato due altre divisioni di «redif», allo scopo di rinforzare le truppe al confine bulgaro, per combattere più efficacemente le bande. Al recente combattimento di Smerdesc avrebbero preso parte alcuni «basci-bozuk» turchi. Si dice che i bulgari abbiano perduto circa 200 uomini. Manca però una conferma positiva.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Il governo bulgaro cerca di provocare un intervento della diplomazia contro gli arbitrari arresti in massa di bulgari in varie province dell'impero ottomano. La Turchia dichiara che con questi arresti tende a rompere le relazioni fra i comitati e a porre un fine all'agitazione. E' però inevitabile che rimanga colpita da questa misura anche gente estranea ai comitati. Del resto le misure adottate dalla Porta sono una conseguenza dell'agitazione provocata dalla continua attività dei comitati e specialmente dal linguaggio della stampa bulgara. Notizie da fonte turca dicono che 47 capi e notabili albanesi furono arrestati nel vilajet di Ueskūb e inviati in esilio nel vilajet di Castamuni, nell'Asia minore.

LE BANDE BULGARE.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Notizie da Adrianopoli recano che nei giorni scorsi due bande bulgare forti di 40 uomini assalirono ad ovest di Kir Kihasa un distaccamento di soldati. I turchi perdettero cinque uomini; la banda ebbe due morti e riuscì a fuggire. Una terza banda assalì in un bosco due contadini e un bambino: uccise questi e ferì gli altri. La banda si rifugiò quindi in Bulgaria.

Le riforme in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 29 (N). La Porta ha fatto una lunga comunicazione in iscritto alle ambasciate a. u. e russa sull'attuazione delle riforme in Macedonia. Dai rapporti particolareggiati si viene a sapere che finora furono impiegati 722 gendarmi e 121 guardie di polizia non maomettani. Quindici funzionari furono quali destituiti quali sottoposti ad una procedura disciplinare, perchè non corrispondevano ai loro compiti. Fino a tutto aprile furono nominate 2944 guardie campestri di cui 1077 non maomettane. Si fecero complessivamente 270 arresti per delitti comuni, tra questi arrestati non figurano membri del comitato rivoluzionario.

UNA SMENTITA BULGARA.

SOFIA 29 (B). L'«Agenzia tel. bulgara» dichiara inventata di pianta la notizia che lo «Standard» riceve da Salonicco, secondo cui oltre un centinaio di ufficiali bulgari alla testa di 2600 uomini avrebbero varcato i confini.

La questione ferroviaria in Italia.

ROMA 29 (N). Camera. Si riprende la discussione sulla mozione Pantano.

Maggiorino Ferraris dice che le convenzioni ferroviarie non avrebbero potuto fare prova peggiore. Si dichiara assolutamente favorevole all'esercizio di Stato. Se le proposte del Governo fossero per il rinnovamento delle Convenzioni crede che il Parlamento insorgerebbe.

Giusso (minister.) Si occupa specialmente delle tariffe. Afferma che finora al ribasso delle tariffe gli ostacoli vennero assai più dallo Stato e per esso dal ministero del Tesoro che dalle Compagnie ferroviarie (commenti, interruzioni), anzi quando a tutti le tariffe parevano troppo gravose, lo Stato le rialzò ancora (interruzioni) per provvedere ai disavanzi delle Casse speciali dell'azienda ferroviaria. E' contrario all'esercizio di Stato che incepperebbe lo sviluppo dell'economia nazionale.

Fortis, minist., (segni d'attenzione). Non crede che la Camera possa prendere alcuna deliberazione intorno alla mozione Pantano se tanto l'esercizio privato che quello di Stato possono esser buoni e non buoni. Non si può recare un giudizio maturo che sopra proposte concrete e positive. Solamente il Governo ha elementi per siffatti studi. Ritiene quindi che la Camera debba passare all'ordine del giorno sulla mozione e presenta una proposta in questo senso. Prima di consentire all'esercizio di Stato desidera di sapere di che sorta d'esercizio di Stato realmente si tratti non riuscendo ad esempio a comprendere che cosa sarebbe la gestione autonoma vagheggiata da molti (interruzioni).

Pantano (repubbl.): Esorta la Camera a prescindere dalle sue risoluzioni da qualsiasi considerazione d'ordine politico e di attendere le proposte del Governo (approvazioni).

Si leva la seduta alle 6.25.

I rapporti italo-austriaci.

ROMA 29 (N). La «Tribuna» commentando il noto articolo della «N. F. Presse» sui rapporti fra l'Italia e l'Austria dice: La responsabilità delle dimostrazioni degli studenti italiani spetta all'Austria che non sa rispettare egualmente le nazionalità a lei soggette. La «Tribuna» si augura che a Vienna si voglia comprendere il valore della Triplice alleanza e far sparire i malintesi.

Per l'italianità fuori del Regno.

ROMA 29 (N). Il comm. Philipson di Firenze mandò lire mille alla «Dante Alighieri» per aiutare la difesa della lingua italiana fuori dei confini del Regno.

LE FESTE GIUBILARI DI PIETROBURGO.

PIETROBURGO 29 (N). La città è stata cambiata durante la notte in un giardino incantato, con gusto artistico squisito. La piazza del Senato, centro di tutte le feste, è decorata con uno sfarzo straordinario e vi è stata eretta una tribuna capace di 2000 persone. La tenda imperiale, sfarzosissima, è ornata di tappeti ricchissimi e di fiori. Del ponte di S. Nicolò fino alla fortezza di Pietro e Paolo sono schierate le navi da guerra che battono il gran pavese. Le artiglierie tuonano annunciando il principio delle feste giubilari.

Un solenne corteo si stacca dalla casetta di Pietro il Grande col battello dello czar fondatore di Pietroburgo, e si muove verso il monumento dedicato alla memoria di lui. Precede un piroscafo col clero e l'immagine del Redentore. Segue poi una barca riccamente ornata con fiori e drappi ed una flottiglia di piroscafi, yachts, galere antiche e barche a remi. Allorchè il corteo arrivò davanti alla fortezza, sullo storico battello fu issato lo stendardo imperiale salutato dalle artiglierie delle navi e della fortezza. Presso il palazzo d'inverno il clero si unì alla processione che lo attendeva per avviarsi alla cattedrale di Sant'Isacco. Le truppe, fra cui alcune compagnie dei reggimenti creati da Pietro I, facevano ala. I cantori della cattedrale eseguirono delle cantate. Nella cattedrale i dignitari, il corpo diplomatico, le deputazioni estere e la rappresentanza della città aspettavano la coppia imperiale.

Mentre la processione si recava alla cattedrale ebbe luogo la solenne inaugurazione del nuovo ponte Troizki alla presenza dello czar e della czarina. Dopo la cerimonia i sovrani si recarono direttamente alla tenda imperiale eretta dinanzi al monumento a Pietro il Grande, dove, dopo giuntavi la processione ecclesiastica, si celebrò un solenne «Te Deum». Il sindaco presentò ai sovrani le medaglie giubilari. I sovrani assistettero alla sfilata delle truppe, indi fra entusiastiche acclamazioni della folla si recarono al palazzo d'inverno. Nel frattempo i rappresentanti della città deposero nella cattedrale dei santi Pietro e Paolo sulla tomba di Pietro il Grande le medaglie appositamente coniate.

PIETROBURGO 29 (N). Al palazzo d'inverno ebbe luogo alla presenza dello czar l'inchiodamento delle bandiere di quattro reggimenti che festeggiavano oggi pure il loro giubileo di fondazione.

Alla «duma» si tenne oggi una seduta solenne cui assistettero tutte le autorità e rappresentanze dell'interno e dell'estero.

1100 arrestati per i massacri di Kiscineff.

PIETROBURGO 29 (N). Finora a Kiscineff furono arrestate 1100 persone per avere partecipato agli eccessi contro gl' ebrei. Fra gli arrestati si trovano anche organi subalterni di polizia. L'inchiesta è condotta da parecchi consiglieri di Stato recatisi a Kiscineff da Pietroburgo.

CAMERA UNGHERESE.

Il partito liberale e l'elezioni. - Contro il console a. u. a Ueskūb. - Il caso del barone Taxis.

BUDAPEST 29 (N). Lukacs, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per un prestito a premi di corone 3.000.000 a favore del sanatorio per i tubercolosi poveri. Plosz, ministro delle finanze, ne presenta un altro per il mutamento dell'articolo XXV della legge del 1885 sull'usura e sugli affari a credito.

Nel libro delle interpellanze furono iscritte un'interpellanza di Endrey sull'arbitrario procedere del consolato a.-u. a Ueskūb e una di Paolo Nessi sul collocamento a riposo del maggiore barone Taxis.

La Camera riprende a discutere la relazione del presidente dei ministri sullo stato fuori legge.

Eötvös dice che la maggioranza parlamentare non rappresenta la volontà della nazione, cosa di cui sono convinti tutti coloro che sanno di quale maniera il partito liberale, ch'è appunto in maggioranza alla Camera e che ha in mano le redini dello Stato, conduca le elezioni. Il principio delle candidature ufficiali fu portato alle sue estreme conseguenze; il pudore e il decoro sono virtù ignote al partito che propone e agli uomini che accettano tali candidature. L'oratore rileva, criticando le asserzioni di Veszy, che la libertà elettorale è un mito e che il coraggio di affermare le proprie opinioni politiche discende in misura spaventevole. Dice poi, a proposito delle leggi militari, che l'aumento dell'attivo dell'esercito sarà forse necessario; tuttavia, prima di accettarlo, la nazione vuole assicurare il proprio avvenire. L' oratore parla contro la politica passiva del Governo, la quale nulla risolve, giacchè la opposizione non cederà senza avere ottenuto qualche concessione nel campo nazionale. (Approvazioni vivissime della sinistra).

La discussione è quindi interrotta e rimandata a mercoledì.

Edrey motiva la sua interpellanza al presidente dei ministri, sull'arbitrario contegno del console a.-u. a Ueskūb, il quale sequestrò il passaporto ed altri documenti di un cittadino ungherese di passaggio per Ueskūb e lo fece rimpatriare forzosamente.

Nessyi interroga il ministro degli honved «o, come dice, l'i. e r. generale di artiglieria comandato nello scanno di ministro degli honved e adesso in licenza» sul pensionamento del barone Taxis, generale maggiore. E' vero - chiede - che il barone sia stato pensionato, anzi costretto a chiedere il proprio collocamento a riposo, perchè, durante la cerimonia religiosa del sabato santo, aveva collocato la musica militare molto lungi dalle truppe, affinchè essa non potesse udire il comando del «fuoco» e quindi alle salve d'uso non intonasse l'inno austriaco? Come giustifica il ministro questo contegno del barone Taxis? Lo ritiene incompatibile con il dovere militare? Vuole nominare colui che denunziò il generale e fu causa si adottasse contro di lui la suddetta misura? Quali mezzi è intenzionato di usare affinchè cessino per sempre queste denunzie che sembrano diventate sistema nell'esercito e che certo non sono conformi ai principii di onore cui deve ispirarsi l'ufficialità?

Szell biasima le espressioni usate da Nessyi verso il ministro degli honved; dice che esse sono uno scherzo di cattivo genere, giacchè il barone Fejervary siede alla Camera quale ministro ungherese e responsabile. (Approvazioni della destra).

Nessyi dichiara di non ritirare le sue espressioni, anzi di volerle adoperare sempre.

Szell: ed io le biasimerò sempre.

Si lascia quindi al ministro degli honved di rispondere all'interpellanza.

Il papa e l'agitazione croata.

ZAGABRIA 29 (N). L'arcivescovo Posilovich è ritornato da Roma. I clericali diffondono la voce che il papa pubblicherà prossimamente un breve a favore della agitazione in Croazia.

LA CONVENZIONE FINANZIARIA UNGARO-CROATA.

BUDAPEST 29 (N). La deputazione regnicolare tenne questa sera una seduta per conferire sulla rinnovazione della convenzione finanziaria colla Croazia e che il momento attuale sia poco adatto a pertrattazioni orali, perchè l'eccitazione causata dai recenti fatti in Croazia potrebbe influire sfavorevolmente sulle discussioni.

Szell, presidente dei ministri, confutò quest' opinione. La deputazione deliberò quindi di avviare trattative orali. L'epoca in cui queste dovranno incominciare sarà fissata dai presidenti delle due deputazioni. La deputazione croata dovrà avanzare delle proposte concrete.

IL PROTEZIONISMO INGLESE.

Commenti della stampa.

LONDRA 29 (N). I giornali del mattino rispecchiano le perplessità in cui le dichiarazioni di Chamberlain, a proposito della politica daziaria d'Inghilterra, piombarono gli amici del Governo. La stampa scorge nella presente situazione i sintomi di una crisi di somma importanza. Mentre i giornali radicali biasimano e dileggiano l'inaspettata convenzione di Chamberlain, alla politica protezionista, la maggior parte degli organi unionisti rileva che la questione fu appena intavolata, che il paese non fu ancora compromesso da verun progetto definitivo, e che è lecito sperare Chamberlain non vorrà lasciare a lungo la nazione nell'incertezza, ma esporrà in forma più concreta i propri disegni. La stampa non accenna punto, nei suoi articoli, agli «ideali imperialisti»; tratta la questione semplicemente e chiaramente, poichè essa stessa è chiara e semplice. I circoli politici ritengono che la giornata di ieri aprirà una nuova era nella politica inglese e, probabilmente, anche in quella delle altre nazioni.

IL PAREGGIO DEL BILANCIO FRANCESE.

PARIGI 29 (B). Nell'odierno consiglio di ministri all'Eliseo, Delcassé, ministro degli esteri, presentò le sue proposte relative alla conclusione dei trattati per l'istituzione di tribunali arbitrali permanenti. Nella prossima seduta il consiglio esaminerà le varie questioni inerenti a queste proposte.

Rouvier, ministro delle finanze, annunziò che presenterà verso il 15 giugno il bilancio pro 1904. Il pareggio è assicurato. Nello stesso tempo presenterà il disegno di legge per l'imposta sulla rendita.

SENATO FRANCESE.

Un regolamento per gli automobili. - La ferma biennale.

PARIGI 29 (N). Senato. Le Prevost interpellò sulla necessità d' un regolamento per gli automobili, e propose di instituire una commissione tecnica per regolarne il movimento.

Combes, presidente dei ministri, aderì. Il Senato continuò quindi la seconda lettura del progetto di legge concernente la ferma biennale.

L'ambasciatore a. u. lascia Parigi.

PARIGI 29 (N). L'ambasciatore a. u. conte de Wolkenstein si è recato a Losanna, dove soggiornerà per parecchie settimane. In sua assenza gli affari della ambasciata saranno diretti dall'inviato conte Kinsky.

Una squadra americana.

BERLINO 29 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Nuova York che il presidente Roosevelt protestò energicamente contro i piani del ministro della marina, i quali escludevano la visita da parte d'una squadra americana a Kiel; e ordinò che alle regate di Kiel assista anche una forte squadra americana.

NELL'AFRICA TENEBROSA.

L'assassinio d'un esploratore.

PARIGI 29 (N). L'esploratore francese ventottenne Gastone Dubois de Saule fu ucciso da un «dankali» durante una partita di caccia sulla costa somala.

Conflitti fra operai tedeschi e polacchi.

LIPSIA 29 (N). Sulla tenuta di Albersdorf vi fu un conflitto sanguinoso fra operai tedeschi (sudditi austriaci) e polacchi. Due persone rimasero uccise, tre ferite gravemente: si fecero parecchi arresti.

Concessioni ai tramvieri viennesi.

Tram e politica.

VIENNA 29 (N). Una deputazione di tramvieri si recò oggi dal borgomastro, dott. Lueger, per comunicargli la risposta degli addetti al tram elettrico alle proposte fatte dal borgomastro stesso nella conferenza di tre giorni sono. Dopo una lunga discussione, fu raggiunto l'accordo. Le multe vengono soppresse e le eventuali mancanze saranno punite con la sospensione temporanea dal servizio e con la degradazione ad una classe più bassa di salario. Il licenziamento avverrà solo come conseguenza di punizioni in sede giudiziaria. Le ore straordinarie saranno retribuite in più in ragione del 10 p. c. della mercede. Inoltre furono fatte ai tramvieri alcune altre concessioni accessorie.

VIENNA 29 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio municipale, il borgomastro Lueger comunicò le modificazioni introdotte nel regolamento di servizio per i tramvieri. Soggiunse che essi furono male informati da parte dei socialisti circa il vero significato di singole disposizioni di quel regolamento; altrimenti i tramvieri stessi avrebbero accettato senz'altro il regolamento approvato recentemente dal Consiglio municipale, e non avrebbero insistito su certe pretese che in gran parte non ridondano a loro vantaggio. Per evitare in avvenire ogni controversia, tutti gli addetti alle tramvie comunali dovranno firmare una dichiarazione, in cui si obbligano a sottomettersi assolutamente alle norme del regolamento di servizio, e in pari tempo dichiarano di essere fedeli all'imperatore e buoni austriaci; inoltre di non appartenere a un partito che segue tendenze repubblicane. Chiunque professerà di queste tendenze sarà inesorabilmente licenziato. L'Austria, disse Lueger, è una monarchia; in essa per i repubblicani non c'è nulla da fare: vadano in una repubblica!

L'uccisione di un contrabbandiere turco in Serbia

BELGRADO 29 (N). Si smentisce che su territorio serbo sia stato assassinato un suddito turco di nome Stojko, perchè si sarebbe opposto a una disposizione del metropolita Firmiliano. Vero è invece che questo Stojko, che era un noto contrabbandiere, fu trovato un giorno ucciso con un colpo d'arma da fuoco in territorio serbo, e quindi fu sepolto. Il Governo serbo ha già avviato in proposito una inchiesta, che è tuttora pendente. Siccome le autorità turche nel frattempo hanno chiesto la consegna del cadavere, questo fu esumato e consegnato al commissario del confine turco. L'incidente non ha alcuna importanza. Stojko probabilmente fu ucciso dai suoi compagni contrabbandieri.

LA SPEDIZIONE CHARCOT AL POLO.

Credito chiesto alla Camera.

PARIGI 29 (N). Il deputato Deloncle presentò al presidente della Camera un disegno di legge concernente la concessione d'un credito di 10 mila franchi dal bilancio per la spedizione del dott. Jean Charcot, che dovrebbe essere inviata in soccorso della spedizione di Nordenskjöld.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

DRESDA 29 (N). Malgrado l'accordo raggiunto fra la federazione degli imprenditori e gli operai edili scioperanti, sono avvenuti iersera dei disordini. Nella Königsbrückenstrasse una folla di parecchie migliaia di persone oppose resistenza, con grandi schiamazzi, alla gendarmeria, la quale fece uso dell'arma bianca per disperdere gli scioperanti. Complessivamente furono fatti 65 arresti. Vi furono dei feriti anche fra i gendarmi.

IL MONOPOLIO DELLE UVE IN GRECIA.

Comizi tumultuosi.

ATENE 29 (N). Nelle città del Peloponneso si tennero comizî a favore del monopolio dell'uva passolina e dell'uva di Corinto. Tutti questi comizî riuscirono tumultuosi: a Patrasso la folla tentò di prendere d'assalto gli uffici di redazione d'un giornale che aveva combattuto il monopolio.

L'AFFETTIVITÀ DELL'UXORICIDA OLIVO

per la moglie uccisa.

Abbiamo da Udine:

Se ne stamparono tante sul conto dello sciagurato nostro concittadino Alberto Olivo, che a Milano uccise e poi squartò la moglie Ernestina Beccaro: ch'era un esoso, con lei, per avarizia e per tirannia; ch'era e doveva essere infelice per la loro «distanza intellettuale»; che l'assassinio fu il prorompere d'un odio lungamente covato...

Credo perciò interessante trascrivervi alcuni periodi da lettere che l'uxoricida scriveva ad un suo amico di qui, il signor Angelo Cossettini, bidello presso l'Istituto tecnico. Ne ho tre, sott'occhio, e una cartolina: in tutte, parlando di lei, dice «la mia signora» e l'accomuna in tutte le sue delicatezze di sentimento e di pensiero.

La prima lettera risale al 24 dicembre 1902. Egli, che fu dipinto come ingrato, scrive al Cossettini, scusandosi probabilmente di un troppo lungo silenzio, che non lo ha dimenticato. «Olivo non dimentica i suoi vecchi e buoni amici, nè le gentilezze e le attestazioni avute anche in tempi oramai molto remoti: ma le ha sempre davanti agli occhi della mente e sta spiando il momento opportuno per poter dare una prova, un segno della sua gratitudine e riconoscenza»... E dopo avere parlato di altre cose (della brama di rivedere Udine, per la quale provava una vera nostalgia; dello stipendio e del lavoro ecc.) dice testualmente: «La mia piccola moglie e signora è un tesoro; ci amiamo e siamo felici per quanto si può esserlo sulla terra. Non ci mancano che 50 mila lire per dare un caro addio a Milano e recarci a vivere in un clima più mite e meno inclemente. Pazienza: chissà che col tempo non vengano anche le 40 o 50 mila lire! «Quod est in votis». — E lui, che fu detto antireligioso, chiude la lettera con le parole: «Io e la mia signora le porgiamo i nostri sinceri e caldi auguri di felicità per le feste del S.S. Natale e per il nuovo imminente anno»...

In altra lettera del 12 febbraio, parlando della morte di un suo amico, il ragioniere Giuseppe Bonassi, ch'ebbe vita non lieta, scrive: «Tanto io che la mia buona signora, che pure avevamo tanti e sì forti motivi per essere seco lui sdegnati, ne provammo un profondo e sincero dolore»... — In questa lettera, è notevole una osservazione d'indole, per così dire filosofica, ch'egli fa a proposito di quel defunto amico: «Un po' per il suo carattere (scrive egli) ma più ancora per la tristizia degli uomini e per una sete morbosa di vendetta egli sciupò in una lotta sterile, tormentosa ed inutile un gran tesoro di energia ed intelligenza, e andò ad infrangersi ancor giovine contro gli scogli di una fatalità che egli si era creata dapprima da se stesso ed alla quale da ultimo tentò invano di sfuggire. Dio gli conceda nella vita eterna quella pace di cui l'anima sua aveva tanto bisogno»...

Par di leggere una sentenza che si attagli al suo caso - ben più triste e tragico!...

L'ultima lettera è del 5 maggio - undici giorni prima che l'Olivo compisse l'eccidio! Vi esprime ancora il suo vivissimo desiderio di rivedere Udine; dice trovarsi bene in salute, aver solo bisogno di un mese di riposo assoluto e di aria friulana. «Il troppo lavoro e quest'aria perfida di Milano sono come una lima sorda che a poco a poco finirà per consumare la mia fibra che tuttavia è sana e forte, malgrado i 47 anni che stanno per suonare»... E anche questa chiude ricordando la moglie: «La mia Signora (sempre con lettera maiuscola) è anche essa molto sensibile alle sue continue attenzioni e unisce i suoi ringraziamenti e cordiali saluti a quelli del suo... ecc.»

CRONACA PER TELEGRAFO

Una famiglia che uccide il suo capo.

PRAGA 29 (N). A Divitz presso Laun un tal Giovanni Stepanek, sessantenne, proprietario d'una fattoria, fu assassinato dal proprio figlio, colla cooperazione della moglie e della figlia, perchè si era rifiutato di cedergli metà della tenuta. Le due donne afferrarono il vecchio Stepanek per le braccia e lo tennero fermo mentre il figlio lo percuoteva con un pezzo di ferro sulla testa, finchè il disgraziato stramazzò privo di sensi. Quindi il figlio calpestò il corpo del padre fratturandogli varie costole. Lo Stepanek morì poco dopo.

Colonnello che uccide il suo attendente.

BUDAPEST 29 (N). Nel palazzo del comando del corpo d'esercito il capo dello Stato maggiore del IV corpo, colonnello Vittorio Koller trafisse colla sua sciabola il soldato di fanteria Giulio Demgyel suo attendente: questi rimase morto sul colpo. Il Demgyel era da soli 4 giorni al servizio del colonnello. Fin dal primo giorno avrebbe mostrato un contegno insolente; oggi a mezzodì il colonnello diede un ordine all'attendente, che si rifiutò d'obbedire. Il colonnello montò in furia e sguainata la sciabola la cacciò nel corpo al soldato. Contro il colonnello fu avviata procedura.

Bambino strozzato.

TRENTO 29 (N). Severino Endrighi, un bambino di otto mesi, lasciato dai genitori in cuna, fu trovato strozzato con una corda. Sembra si tratti di disgrazia.

Un morto e tre feriti per lo scoppio di una caldaia.

BUDAPEST 29 (B). Stamane verso le 3 nell'edificio della «Società ungherese per azioni dell'industria del petrolio», scoppiò una caldaia. Un operaio fu ucciso, due feriti mortalmente ed un terzo riportò ustioni gravi. I pompieri accorsi riescirono a localizzare l'incendio al solo edificio delle caldaie il quale è saltato in gran parte in aria in seguito all'esplosione. Il danno è considerevole.

Presunto naufragio del «Nine de Cherbourg».

CHERBOURG 29 (B). Mancano notizie del piroscafo «Nine de Cherbourg», che doveva già essere arrivato all'Havre. Il vapore aveva a bordo 11 persone di equipaggio e 10 passeggieri. Si ritiene per fermo che il piroscafo sia perduto. Fu trovato il cadavere di un suo marinaio.

La condanna di un bruto.

MONACO 29 (N). L'ispettore scolastico locale di Odelzhausen, padre Schraufstetter fu condannato oggi per parecchi reati contro il pudore a danno di scolaretti a due anni di carcere. Il Procuratore di Stato aveva proposto 4 anni di lavori forzati.

Un'assoluzione.

TRENTO 29 (N). Il Tribunale assolse Achille Baldasserini, imputato di aver emesso grida antireligiose durante la dimostrazione di protesta per lo sfregio al busto di Canestrini.

Un maestro tra le fiamme.

VENEZIA 29 (N). Il maestro Giovanni Zaffoni, d'anni 24, studiava stasera in una stanzetta al pianterreno della sua casa in San Samuele. La lampada a petrolio comunicò il fuoco alle tende e il maestro, per spegnere le fiamme, rovesciò la lampada. In breve fu avvolto dalle fiamme. L'ispettore dei vigili, Gaspari, che casualmente passava, portò lo Zaffoni sotto la fontana di fronte alla casa e completò quindi lo spegnimento dell'incendio. Il maestro, ustionato gravemente per tutto il corpo, fu portato all'ospedale.

Impazzito in bagno.

MILANO 29 (N). Oggi tale Carlo Silla di Giovanni, venticinquenne, recatosi nello stabilimento balneare in via Tre Alberghi, per prendervi un bagno, fu colto da improvvisa pazzia. Fu ricoverato al Manicomio.

Scoperte archeologiche.

ROMA 29 (N). Continuano le scoperte nel sepolcreto del Foro romano. Finora sono vent'una le tombe esplorate. L'ultima tomba, intatta, appartiene ad un bambino, che vi si trovava entro il solito tronco di quercia. Si trovò un braccialetto di bronzo, numerose perle bianche, e tre grani d'ambra. Oggi i sepolcreti furono visitati da Anatole France.

CRONACA LOCALE

LE CATTEDRE PARALLELE A TRIESTE?

Ci telegrafano da Vienna in data di stanotte:

«In occasione del congresso dell'Accademia delle scienze il ministro dell'istruzione dott. Hartel comunicò in via privata al prof. Mussafia il prossimo trasferimento delle cattedre parallele da Insbruck a Trieste. A tal uopo si starebbe divisando col ministero del commercio l'istituzione di un'Accademia giuridica con annessa scuola superiore di commercio. Accanto a questa sarebbe istituita una facoltà mista, nella quale sarebbero tenuti dei corsi di scienze e lettere. Il prof. Mussafia convocherà subito i deputati italiani allo scopo di comunicar loro questa dichiarazione del ministro».

* Che la notizia sia autentica, ce ne dà garanzia la serietà del nostro corrispondente. Ma non ci sarà poi tra le intenzioni del ministro e la interpretazione data alle sue parole almeno una di quelle differenze di sfumature, che tanto spesso si verificano, quando si tratta di assicurazioni del Governo, ed hanno per effetto che chi vi ha fondato qualche speranza, rimane in fine amaramente deluso?

Questa riserva troviamo doveroso di aggiungere alla notizia, senza entrar nel merito della combinazione che si tratterebbe di fare con la scuola superiore di commercio, combinazione sulla quale ogni apprezzamento sarebbe per ora prematuro.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA.

Un'altra protesta.

Abbiamo da Muggia 29:

Ieri la nostra Deputazione comunale, radunatasi appositamente, prese la seguente deliberazione:

La Deputazione comunale di Muggia, convocatasi d'urgenza, protesta contro il trattamento brutale usato agli studenti italiani a Innsbruck, e fa voti che la progettata Università italiana sorga sollecitamente a Trieste, centro morale degli italiani dell'Austria, a favore della quale la Rappresentanza comunale di Muggia nella tornata 21 gennaio 1899 ebbe a stanziare in perpetuo annue corone duecento.

Comizio a Roma proibito.

Abbiamo da Roma 29: Domattina, secondo un manifesto della «Corda Fratres» gli studenti terranno un solenne comizio per protestare contro i fatti di Innsbruck.

* Più tardi ci telegrafarono da Roma: La questura ha proibito il comizio degli studenti indetto per domani, per misure d'ordine pubblico. Domani l'Università rimarrà chiusa.

Una manifestazione a Firenze.

Ci telegrafano da Firenze 29:

Oggi, commemorandosi la ricorrenza della battaglia di Curtatone e Montanara, alcune migliaia di studenti si riunirono a comizio al Teatro Salvini. Si pronunciarono vari discorsi sui fatti di Innsbruck. Gli studenti volevano recarsi poi al consolato austriaco, ma la Questura ne li impedì, sequestrando loro una bandiera e lacerandone un'altra. Accorsa la truppa disperse i dimostranti che si recarono allora al monumento a Garibaldi. Gli studenti protestarono contro il contegno degli agenti.

I LEGATI DEI RICCHI.

Or sono alcuni anni, accennando a degli esempi d'altri paesi, notammo con rincrescimento il fatto, che a Trieste, la quale pure eccelle per atti giornalieri e spontanei di beneficenza e può vantarsi ad esempio di avere per la prima inaugurata e diffusa la consuetudine di elargizioni ad onore dei defunti, non si avessero mai a ricordare certi fatti di filantropia intelligente che, in altre città invece, si verificano assai spesso.

A Trieste, i legati pii si diramavano di continuo in mille rivoletti, scendenti come uno stillicidio, che inumidisce appena il terreno senza spegnere alcuna sete.

Ciò non poteva rimproverarsi alle elargizioni dei vivi. In questo campo gli atti di filantropia larga e munifica non possono costituire che rare e luminose eccezioni. Ma era nelle disposizioni d'ultima volontà dei cittadini, che lamentavamo una certa pochezza e limitazione di vedute. Negli ultimi decenni dovevano risalire addirittura ai cospicui lasciti del barone Revoltella per trovare un esempio di liberalità, forse troppo fastosa e non tutta intenta a scopi umanitari, ma pure, in certe parti, ispirata a larghezza di concetto. Più tardi, un legato cospicuo era quello del Marenzi, destinato dal Comune all'erezione del nostro Ginnasio; e, in seguito era il compianto Antonio Caccia che legava alla Beneficenza pubblica un grandioso edificio ed al Municipio una sontuosa villa; ma qui la lista si fermava in luogo di accrescersi coll'ingigantir dei bisogni.

Sembrava che da noi sonnecchiasse la coscienza, pur tanto facile ad acquistarsi e ormai patrimonio di tutti i filantropi, che la carità riesce veramente efficace solo quando tenda, con adeguata capacità di mezzi, ad un determinato scopo e che sminuzzarla equivale ad annullarne i benefici risultati.

In altri centri, specie nel Regno vicino, son frequenti gli esempi di disposizioni testamentarie largamente munifiche, che ridondano a titolo d'onore per chi le fa, come per la città che ne è beneficata. Così Genova si vanta dell'Ospedale modello e niente meno che delle opere portuali, dovute ai duchi di Galliera, Bologna dell'istituto ortopedico Rizzoli, Milano dell'asilo per i ciechi Mondolfo, e di numerose altre istituzioni che si devono, in massima parte alla beneficenza privata. Ciò senza andar a cercare gli esempi in paesi più lontani, dove con lasciti di privati si sono erette università, costruite opere pubbliche grandiose, aperte vie di comunicazione ecc. ecc.

***

Da allora due generosi, munifici atti di civile carità sono venuti a dotare Trieste del titolo d'onore che le mancava; il vanto di saper suscitare nei suoi cittadini tanto devoto e figliale amore, da volerla erede d'interi patrimoni. Al qual titolo d'onore un altro s'aggiunse: quello di aver inspirato con la sua progressiva, illuminata attività nella tutela degli umili, consentimento e cooperazione alle istesse, nobilissime finalità. Prima Giorgio

---

DUPLICE FIAMMA

— 96 —

— Che importa?

— Importa molto perchè domani, coloro che hanno interesse a trovarvi vi cercheranno e, come voi giustamente avete detto, vi cercheranno prima dai vostri amici, sia dal signor d'Orgeval, sia dai Morand.

— Ebbene?

— Siccome il vostro soggiorno dai Morand non avrà potuto restare inosservato dai vicini, la cui curiosità sarà stata eccitata dall'arrivo di una donna elegante con un bimbo, si saprà che voi vi siete rifugiata in quel luogo, e ciò costituirà una prima indagine che, è presumibile, condurrà alla scoperta del vero.

«Allora i Morand diverranno l'oggetto di una sorveglianza incessante, e quindi voi sarete privata dei servigi di gente su cui potete contare.

«Permettetemi di aggiungere che non potrete corrispondere con essi, senza che le vostre lettere, intercettate, non forniscano ai vostri nemici l'indicazione precisa del vostro rifugio.

— E' vero - disse la viscontessa. - Voi siete di buon consiglio, mia cara Bianca, ed è una vera fortuna per me l'avervi vicina in questo momento terribile. Allora, che cosa fareste voi al mio posto, dato che non mi è possibile partire stasera?

— Tutto va bene - pensò la «dama bionda» con gioia. - Ho disperato troppo presto: resterò padrona del campo.

Decisa a rischiare il tutto per il tutto, ella riprese:

— Io partirei da qui senza lasciare dietro a me alcuna traccia; partirei senza rivedere i Morand ed anche senza prevenirli.

— E' impossibile! - gridò la viscontessa.

— Perchè?

— Dove andrei fino a domani mattina?

— Da me! - rispose Bianca arditamente.

— Da voi?

— Che inconveniente vi vedete?

— Alcuno, mia cara Bianca - si affrettò ad affermare la viscontessa, temendo che la sua interlocutrice avesse male interpretato le sue parole.

D' altronde ella era commossa per quella offerta che sembrava sì spontanea, ed aggiunse affettuosamente:

— Come vi sono grata della vostra sollecitudine!

— Sono troppo felice di potervi riuscire utile - rispose Bianca.

E, approfittando subito del vantaggio ottenuto, proseguì:

— A mio parere la mia idea è buona. Nessuno potrà sapere che io sono venuta qui e vi ho dato asilo. D'altra parte, nella mia casa voi sarete nascosta meglio che altrove, poichè alcuno verrà a cercarvici.

No, certo, nessuno poteva aver l'idea d'andare a cercare la viscontessa Maria di Gerigny in casa di Bianca, amante del visconte Enrico di Gerigny ed autrice dell'avventura di cui tutta Parigi si occupava da otto giorni, attendendone con curiosità lo scioglimento.

La sgualdrina non potè a meno di sorridere, pensando che probabilmente condurrebbe via dal palazzo coniugale la sua rivale, onde condurla in sua casa dove la terrebbe disarmata e completamente a sua discrezione.

— E' vero - disse la viscontessa - nessuno avrà l'idea di cercarmi in casa vostra. Più rifletto e più trovo buona la vostra offerta.

— Sarò dunque così felice? L'accetterete?

— Bisogna riflettervi ancora.

(*Continua*).

Galatti lega a Trieste l'intera sua sostanza, destinandola alla erezione del Manicomio, ed ora la compianta signora Garofolo-de Burlo lasciò al Podestà di Trieste un capitale di 200.000 corone perchè le destini ad una fondazione pia di sua scelta (eloquente testimonianza di fiducia e riverenza al primo cittadino di Trieste) ed altre 200.000 corone destina all'acquisto di una casa in cui trovino alloggio povere vedove e persone decadute di fortuna.

Ed ecco la bella tradizione dei Revoltella e dei Marenzi, per molti anni interrotta sicchè pareva abbandonata e perduta, rinnovellarsi e farsi anzi più degna di riconoscenza e di imitazione, perchè le conquiste dei tempi nuovi le hanno segnato direttive più sicure, più efficacemente benefiche.

*

Questa evoluzione negli intendimenti della filantropia triestina appare tanto più meritevole di encomio e gratitudine, quanto maggiori si manifestano e più incalzanti urgono da noi i bisogni. Da noi havvi da provvedere a due ordini di bisogni: sociali-politici ed economici; ambidue egualmente urgenti e tali che spesso richiedono istituti fra loro affini ma che esigono mezzi raddoppiati per vivere e prosperare.

Nei testamenti dei nostri ricchi non mancano i legati per le istituzioni nazionali, ma per essere quasi tutti modesti anche se fatti dai maggiori abbienti, appaiono mossi più da un memore sentimento di omaggio e di simpatia alle idealità alle quali gli istituti beneficati si riconnettono, che dall'intento pratico e concreto di aiutarli efficacemente in alcuna delle loro molteplici manifestazioni. Pure, dalle molteplici funzioni della «Lega Nazionale», al fondo per l'Università italiana, non difettano i cómpiti cui la nostra nazione è costretta a provvedere con proprie forze, e che verosimilmente non potranno attuarsi se non col concorso di qualche grande atto di privata munificenza.

Nel campo strettamente umanitario poi, non v'è purtroppo che l'imbarazzo di osservare e di scegliere. I bisogni degli umili sono infiniti; e sono parecchie le utilità sociali ed economiche, alle quali non si potè dare opera ancora, che certo non potranno essere create tutte simultaneamente per iniziativa ed a spese del Comune ed attendono particolarmente dall'illuminato sentimento filantropico dei testatori, la scintilla di vita, la fiamma alimentatrice.

PER L'AMPLIAMENTO DEL PORTO DI TRIESTE.

La copertura del fabbisogno.

Si annunziano imminenti importanti decisioni circa l'esecuzione del progetto approvato nella primavera dal Governo, d'accordo coi circoli interessati, a proposito dell'ampliamento del porto di Trieste. A quanto consta all' «Eisenbahnblatt», sarà presentato quanto prima alla Camera dei deputati un disegno di legge per la copertura del necessario fabbisogno. Come è noto, la spesa complessiva per l'ampliamento del porto ammonta a 95 milioni di corone, dei quali 5 sono coperti da crediti a disposizione nel bilancio e dai contributi dell'amministrazione ferroviaria già fissati nella legge sulle investizioni. Questi contributi saranno sufficienti almeno per far fronte alle spese da sostenersi nell'anno corrente, cosichè non appare per ora urgente un'operazione di credito. Il rimanente capitale di 90 milioni di corone dovrà - secondo il citato giornale - essere procurato da emissioni di rendita al 4% in corone da effettuarsi a seconda del bisogno, riservandosi però l'amministrazione finanziaria anche l'alternativa di un'eventuale emissione di rendita al 3.50 per cento. Per quanto riguarda poi i lavori di costruzione, essendo ora pressochè compiuti i progetti di dettaglio, la consegna avrà luogo probabilmente nel corso del giugno.

E' probabile che si sciolga a tale scopo il contratto attuale coll'impresa Faccanoni, Galimberti e Piani, cui - come è noto - era stata affidata l'esecuzione del vecchio progetto d'ampliamento del 1899 e si indica un'asta per l'assunzione dei lavori secondo il nuovo progetto. Senza dubbio - aggiunge l'«Eisenbahnblatt» - la citata impresa che diede già ottima prova di capacità, sarà ammessa pure a concorrere. Siccome una considerevole porzione del vecchio progetto fa pure parte del nuovo programma, i lavori di interramento saranno continuati ininterrottamente, particolarmente a S. Andrea.

La nuova stazione, secondo il nuovo progetto, dovrà essere eretta sul suolo da guadagnarsi al mare coll'interramento, quindi, probabilmente, non potrà essere compiuta per l'anno 1905 in cui si inaugurerà la ferrovia della Wochein e perciò, fino all'epoca in cui la nuova stazione potrà essere aperta all'esercizio, dovrà bastare la stazione della linea della ferrovia dello Stato Carpelliano-Trieste. Il nuovo progetto di completamento del porto di Trieste sarà effettuato in un unico periodo costruttivo che durerà fino al 1916. I lavori verranno eseguiti successivamente a seconda della loro esigenza.

IL CONTRATTO FRA IL COMUNE E L'AURISINA.

Una decisione della suprema Corte amministrativa.

Il tribunale amministrativo, sotto la presidenza del secondo presidente dott. Lemayer ha trattato ierlaltro il ricorso presentato dal Comune di Trieste, dalla Società dell'acquedotto d'Aurisina e dalla Ferrovia meridionale, contro una decisione del Ministero delle finanze. Il ricorso venne sostenuto dall'avv. dott. Brunner di Trieste; per il ministero intervenne il segretario de Micynski; relatore il consigliere aulico Schuster, già presidente di finanza a Trieste.

La questione deriva dal contratto del 14 maggio 1900, relativo all'ampliamento dell'acquedotto di Aurisina. Come si sa, in quel contratto si stabilì che tutte le nuove opere da compiersi dall'Aurisina verranno in possesso degli altri due contraenti, il Comune di Trieste e la ferrovia Meridionale, il 31 decembre 1909: il prezzo è fissato in cor. 4.600.000 in debitoriali al Comune di Trieste.

L'autorità di finanza di prima istanza ritenne che il contratto, in quanto si riferiva all'esecuzione di nuove opere, avesse per oggetto delle cose mobili e prescrisse quindi la scalare nell'importo di 28.700 cor. La seconda istanza invece ritenne che l'oggetto del contratto (le opere di ampliamento) dovessero considerarsi immobili, e commisurò la tassa relativa del 4 p. c. nell'ammontare di 184.000 corone. Il Ministero delle finanze, quale autorità di terza istanza ammise per pochissime poste del contratto la prova della loro qualità di mobili od immobili mentre, per la massima parte dei lavori d'ampliamento, tenne ferma la commisurazione della seconda istanza.

Contro questa decisione fu interposto dalle parti ricorso al Tribunale amministrativo che accolse il ricorso e levò la decisione ministeriale perchè non fondata in legge. La Corte ritenne doversi distinguere fra trasmissione di immobili e prestazione di lavori e consegna di cose mobili; distinzione della quale la decisione ministeriale non tenne conto.

Nel caso concreto, in base a questa distinzione, soltanto poche realità contemplate nel contratto vengono sottoposte alla tassa per immobili del 4 p. c. mentre la maggior parte dei lavori da compiersi fu ritenuta tassabile soltanto con la competenza scalare dei cinque ottavi p. c. I tre contraenti (ognuno dei quali è tenuto a un terzo delle spese) risparmiano così circa 135.000 cor. di competenze in confronto alla commisurazione della seconda e terza istanza.

Prolungazione della ferrovia locale Trieste-Parenzo per Canfanaro.

L'«Eisenbahnblatt» reca: «Nell'ultima sessione autunnale del Consiglio delle ferrovie dello Stato si deliberò di rivolgere al ministero delle ferrovie la preghiera di accordare il più efficace appoggio possibile al progetto di continuazione di questa linea fino a Canfanaro. Tale continuazione, progettata già quando la Trieste-Parenzo fu assicurata in via legislativa, sarebbe da costruirsi in parte su un tronco nuovo per Morgani ed in parte su un tratto delle ferrovie istriane dello Stato. Prima che si possa prendere una decisione in proposito deve essere compiuto il progetto di dettaglio e il preventivo delle spese. In base alle trattative fra il ministro delle ferrovie e la Giunta provinciale dell'Istria, quest'ultima, che assunse a proprie spese l'elaborazione del progetto di dettaglio, inizierà, a quanto pare, i suoi lavori già prima dell'autunno. Una volta compiuto questo, si potrà con maggior precisione discutere la questione della spesa che nel caso presente assume un'importanza particolare, perchè, notoriamente, la ferrovia locale Trieste-Parenzo non corrispose, almeno finora, alle speranze in essa riposte circa la sua rendibilità».

La relazione del passato triennio.

La «Tagespost», nel suo numero di ieri, fa oggetto di un ampio e lusinghiero articolo espositivo la relazione comunale sull'attività del passato triennio, notando com'essa presenti un confortante quadro di progresso in tutti i campi della vita cittadina.

Soccorsi agli annegati.

Alcuni anni fa i soccorsi da prestarsi d'urgenza nei casi di asfissia per annegamento formarono oggetto di ricerche e di studi, come in altre città marittime, anche a Trieste. Ai benemeriti che si occuparono dell'importante argomento, segnaliamo i risultati degli studi intrapresi in proposito da un comitato di insigni medici inglesi. Tali risultati sono riferiti ampiamente in un articolo delle «Daily News», che riassumiamo.

Il metodo comunemente adottato per soccorrere gli annegati e che viene insegnato nelle infermerie e consigliato nelle conferenze sui soccorsi di urgenza, è quello del dott. Silvester, il quale anzi, a quel metodo, ha lasciato il nome. L'annegato viene disteso supino e quindi, con vigorosi movimenti delle braccia, si cerca di produrre contrazioni e distensioni toraciche atte a far entrare dell'aria nei polmoni. Benchè questo metodo sia ancora il più generalmente adottato, tuttavia fin dal 1892 si sollevarono dei dubbi sulla sua efficacia ed appunto in quell'anno la «Royal Medical and Chirurgical Society» di Londra nominò un apposito comitato coll'incarico di studiare i fenomeni che accompagnano la morte per annegamento ed i mezzi più adatti a richiamare in vita gli annegati apparenti.

Il comitato, composto di tre insigni personalità della scienza medica (i professori E. A. Schafer, Pickering Pick e Henry Power) studiò per oltre undici anni l'importante argomento, e l'altro ieri presentò la relazione dei risultati ottenuti alla società. Da questa relazione è dimostrato che la peggiore delle posizioni in cui può essere collocato un annegato è appunto quella invalsa nell'uso cioè la posizione supina. In tal posizione infatti la lingua impedisce al massimo grado l'entrata dell'aria nei polmoni e i movimenti necessari per produrne la respirazione artificiale presentano, quando esercitati sulla parte anteriore del corpo, il grave pericolo di produrre la rottura degli organi interni distesi per l'acqua ingerita. Il comitato ritiene, sulla base dei molteplici esperimenti eseguiti, che migliore fra tutte sia la posizione prona o semiprona, che permette di esercitare la voluta pressione sulla parte posteriore del corpo senza pericolo alcuno di offendere gli organi interni.

Come furono eseguiti gli esperimenti.

Gli esperimenti eseguiti dal comitato furono di due specie con due distinti obbiettivi. I primi furono diretti a scoprire il modo più adatto ed efficace per produrre la respirazione artificiale, i secondi a investigare i fenomeni inerenti alla asfissia prodotta dall'introduzione nei polmoni di acqua al posto dell'aria ed i fenomeni che accompagnano il rinvenire di un annegato apparente.

Per i primi esperimenti si tentò di adoperare cadaveri di decessi all'ospedale, ma si notò che la rigidezza della morte impediva ogni valutabile cambiamento nel volume del torace. Si ricorse allora all'espediente che segue: E' noto che dopo eseguite alcune profonde respirazioni successive ognuno può restare per un certo tempo senza respirare, - apnoico, come dicono i medici - e che coll'esercizio si riesce a tenere aperta la glottide.

I tre membri del comitato, approfittando di questo fatto, eseguirono successivamente l'uno sull'altro le loro esperienze sulla respirazione artificiale tenendo esatto conto dei risultati ottenuti con i vari metodi.

Gli esperimenti della seconda serie furono fatti invece su cani vivi. La descrizione delle sofferenze delle povere bestiole, immolate alla scienza, è veramente impressionante. Soltanto alcuni dei cani furono anestetizzati in precedenza. Si constatò che l'acqua introdotta nei polmoni è rapidamente assorbita dal sangue.

Un'altra constatazione interessante è che se anche l'immersione è durata per un tempo relativamente lungo, la respirazione artificiale prontamente eseguita fa rinvenire l'annegato apparente.

Molti esperimenti illustrano questo punto. In alcuni casi l'immersione fu protratta per parecchi minuti (in un caso per circa 8 minuti) senza che, applicata prontamente la respirazione artificiale, ne seguisse la morte. In altri casi, invece, un'immersione molto più breve ebbe esito letale ed in due esperimenti sopravvenne la morte, benchè la respirazione naturale fosse stata completamente ristabilita. La ragione di tali risultati - quando, come avvenne talvolta, la morte non sia stata prodotta da una rapida paralisi cardiaca - va ricercata nella insufficiente aereazione del sangue a mezzo dei movimenti respiratori. E questa insufficiente aereazione può alcune volte essere stata causata da inefficacia nella respirazione artificiale, ma spesso fu conseguenza del fatto che l'aria introdotta nel torace non venne assorbita dagli alveoli.

Il dott. Silvester sostenne che le conclusioni a cui è giunto il comitato non hanno alcun valore di prova, perchè i fenomeni presentati da un cane cloroformizzato sono molto dissimili da quelli presentati da un asfittico per annegamento.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dalla Famiglia Tiani, cor. 30, per onorare la memoria della compianta signora Maria ved. Garofolo nata baronessa de Burlo.

Magazzini generali. In questi ultimi giorni fu accordato alla ditta Märki, Brumowsky e C.o la fornitura e montatura di dodici nuovi ascensori per un importo complessivo di 180.000 cor. e di tubi per conduttura d'acqua per la somma di cor. 60.000 necessari per uso dei Magazzini Generali sui moli III e IV. Inoltre è aperto il concorso per la fornitura di una nuova pompa per l'importo preventivato di 70.000 cor. Il termine utile per le offerte scade coll' 8 giugno.

Funerali. Ieri mattina, con larga partecipazione di cittadini, presenti il I.o e il II.o vicepresidente del Consiglio, on. Venezian e on. Rascovich, il dirigente del Magistrato dott. Artico e parecchi assessori ed altri impiegati, quali rappresentanti del Comune, seguirono i funerali della compianta gentildonna Maria ved. Garofolo dei baroni de Burlo. Alla necropoli, dopo l'assoluzione, le orfanelle dell'Istituto di S. Giuseppe, cantarono un Deprofundis in suffragio dell'estinta, che era stata benefica in vita, e che ha voluto, morendo, perpetuare il suo nome con un'opera buona, legando alla città un cospicuo patrimonio per opere pie.

Il 50.mo anniversario della fondazione dell'arsenale del Lloyd. Il 20 aprile del 1833, un Comitato ristretto composto dei signori G. Padovani, Luigi Pezzer, Ang. Giannichesi, e C. L. de Bruck, con l'approvazione delle Unite Compagnie di Sicurtà allora esistenti a Trieste deliberò la fondazione di un Lloyd a. u. ad imitazione del Lloyd inglese. Ed il 1. novembre di quell'annno venne formalmente costituita la Società di navigazione a vapore del Lloyd con sede a Trieste.

La nuova Società incominciò i suoi servizi con piccoli piroscafi che facevano viaggi con le Isole Joniche, la Grecia, l'Arcipelago, Costantinopoli, Smirne, la Siria e l'Egitto.

Il favore incontrato dalla nuova Società presso tutti gli scali toccati dai suoi piroscafi fece sì che in breve volger di anni il parco natante divenne insufficiente ai bisogni, tanto più che dal 1841 in poi il Lloyd iniziò una benefica attività lungo le coste dell'Istria, della Dalmazia, a Venezia e ad Ancona, sostituendosi ad una Società inglese di navigazione che aveva la concessione per la linea Trieste-Venezia.

Il continuo aumento della flotta lloydiana imponeva la costruzione di un proprio cantiere per la riparazione e costruzione dei propri piroscafi. Allora c'erano a Trieste il cantiere Panfilli e il cantiere Tonello, quest'ultimo dedicato specialmente alla costruzione di navi da guerra. I due cantieri non sempre potevano disporre di operai per compiere rapidamente le riparazioni o le costruzioni per il Lloyd.

Perciò nel principio del 1853 il consiglio d'amministrazione del Lloyd chiese al Governo la concessione di un lungo tratto di riva e spiaggia sotto la collina di S. Andrea, che gli venne subito accordata. E il 30 maggio 1853 cioè 50 anni fa, presente il principe Massimiliano, l'infelice futuro imperatore del Messico, fu con grande solennità posta la prima pietra dell'Arsenale, costruito su disegno dell'architetto C. Hausen.

La costruzione fu compiuta nell'autunno del 1856. La costruzione fece e fa tuttora veramente onore a chi la ideò perchè oggi ancora, dopo 50 anni, ad onta del continuo sviluppo dell'industria navale corrisponde appieno allo scopo.

Sulla chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Ieri mattina verso le 4, i passanti per le vie del Canale e delle Torri notavano dei piccoli capannelli di persone intente a guardare in alto, verso i muri della chiesa di Sant'Antonio nuovo, comunicandosi a vicenda le proprie impressioni. I nuovi venuti, naturalmente, si aggiungevano ai primi e così i capannelli si ingrossavano, e in breve si scioglievano per riformarsi subito dopo. Che cosa era avvenuto?

Durante la notte erano stati lanciati contro la chiesa dei proiettili coloranti, che avevano lasciato sui muri le loro impronte bianche, rosse e verdi. Nella facciata postica, prospettante sulla via delle Torri, le tre chiazze di colore erano disposte orizzontalmente ad uguale altezza, una per ciascuna delle tre mezze colonne che adornano quella facciata: - invece, sul muro che fiancheggia la via del Canale, quasi dirimpetto alla via Santa Caterina, le tre chiazze spiccavano verticalmente: la rossa in alto sul cornicione, più in basso la bianca, e più in basso ancora la verde.

Durante la giornata i tre colori furono fatti sparire; non rimase che un po' di rosso dalla parte di via del Canale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Mayer, dai signori: ing. Costantino Wegschaider cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Orchestrale triestina; Maria ved. Radonicich cor. 20 a favore dell'Ospitale infantile; Elisa ved. Glanzmann, cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Ugo Grignaschi e consorte, cor. 10, a favore dei Salesiani.

Da alcuni cittadini, raccolti al «Vetturino», cor. 4, a favore dello Società di soccorso per studenti del Ginnasio di Pisino.

— Il nome d'un elargitore, per onorare la memoria del sig. Giovanni Mayer comparve ieri errato: l'elargitore è il sig. Federico Scholl e non Scholt.

— Il signor Alessandro Coen, per incarico d'un anonimo rimise all'Infermeria Treves cor. 10.

Per le vittime di Kiscineff. A favore dei superstiti dei massacri di Kiscineff ci pervennero: dalla signora N. N., a mezzo del signor Cantoni, cor. 15.

Il congresso della Filarmonico-Drammatica. Ricordiamo che questa sera alle 8¼ la Società Filarmonico-Drammatica tiene il suo congresso generale ordinario, per l'approvazione dei bilanci e la nomina della Direzione.

Consorzio fra falegnami ed arti affini. Questo Consorzio terrà un'assemblea straordinaria questa sera alle 7, nella sala Mally, per discutere intorno allo sciopero degli attinenti ed esaminare eventuali proposte in argomento.

In caso di mancanza del numero legale, l'adunanza verrà tenuta in seconda convocazione mezz'ora più tardi.

Lo sciopero dei falegnami. Ieri alle 4 pom. gli scioperanti falegnami tennero la consueta adunanza alle Sedi riunite. La sala era affollata. Il presidente sig. Lazzari comunicò all' assemblea che i principali terranno questa sera in sala Mally un'adunanza per discutere intorno allo sciopero. In attesa delle decisioni che verranno prese da essi, il presidente raccomandò a tutti la calma, la disciplina e la solidarietà. Fu deliberato poi di organizzare per martedì prossimo una passeggiata ricreativa fuori di città. Alcuni falegnami che non avevano aderito finora allo sciopero si presentarono iersera dichiarando di fare causa comune con gli scioperanti.

* Ci è pervenuta una lettera firmata dai lavoranti falegnami addetti al lavoratorio del sig. Giuseppe Bonazza, i quali dichiarano che non hanno aderito finora allo sciopero nè aderiranno fino a tanto che si continui a lavorare nell'officina della Cooperativa tra falegnami.

Riapertura dei bagni di mare. Domani si riaprono al pubblico i due bagni di spiaggia «Excelsior» e «Fontana». La riapertura non potrebbe giungere più opportuna, perchè da qualche giorno il caldo si è fatto molto sensibile e invita a tuffarsi nell'onda. La riapertura del bagno «Fontana» sarà accolta con soddisfazione dai suoi costanti frequentatori, perchè fino a poco tempo fa essa era messa in dubbio. I lavori portuali pareva dovessero assorbire anche quel piccolo e prezioso tratto di spiaggia; invece il bagno «Fontana», per quest'anno almeno, resta al suo posto. Il bagno «Excelsior» a Barcola venne ripulito e rimesso a nuovo, per modo che, assieme alla sala e al terrazzo sul mare riuscirà uno fra i più graditi ritrovi della stagione estiva.

Per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica: Oggi 30 maggio alla mezzanotte partirà dal molo S. Carlo il piroscafo «Galizia» in viaggio straordinario per Venezia, assumendo passaggeri a classe unica ai seguenti prezzi: Trieste-Venezia sola andata cor. 6; Trieste-Venezia andata e ritorno cor. 10. Letto in I o II posto cor. 2.

Rimanendo per qualche tempo il «Galizia» a Venezia il ritorno seguirà lunedì 1. giugno alle ore 8 pom. col piroscafo «Graf Wurmbrand».

La gita per Ravenna sospesa. La gita per Ravenna, che doveva effettuarsi oggi col piroscafo omonimo è stata sospesa. Gli organizzatori della gita non erano - come poteva apparire dai manifesti - gli armatori del piroscafo Forlì e Bellenghi, ma bensì due impiegati della nostra città, ai quali gli armatori fecero sapere di non poter loro accordare il piroscafo, avendone bisogno per proprio conto.

Gite per mare. In occasione delle feste di Pentecoste avranno luogo, domani e lunedì, le seguenti gite per mare:

Per Muggia con i piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo»; partenze da Trieste alle 3.05, 4 e 4.30; da Muggia alle 6.30 e 8.15.

Per Capodistria, con i piroscafi della «Società cittadina»; partenza alle 3 e 3.15; ritorno alle 7.45.

Per Isola col piroscafo «Besenghi»; partenza alle 3.15, ritorno alle 7.15.

Per Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom.; ritorno all'1, 6 e 7.30 pom.

Per Grado con i piroscafi «San Nazario» e «Grado»; partenza da Trieste alle 8 ant. e 2.30 pom., ritorno da Grado alle 11 ant. e 8 pom.

Convegni sociali. Il Circolo «Tergeste» terrà un festino di ballo, lunedì 1. giugno, nel salone del «restaurant» Europa, a Muggia. Ritrovo alle 3 pom. alla Riva della Sanità.

* Il «Circolo dei sempreverdi» darà questa sera, dalle 9 alle 2 ant. una serata di varietà e ballo, e domani, dalle 7½ alla 1 ant., una serata di danza con sorprese e giuochi umoristici. Entrambi i trattenimenti avranno luogo nella sala D'Aquino.

* Il «Club famigliare» offerse iersera ai suoi soci un concerto vocale-istrumentale, organizzato dal bravo maestro sig. Carlo Franco. Il programma fu aperto dai signori Oscar e Massimiliano Dobner, allievi del signor Franco, i quali, calorosamente applauditi, eseguirono la serenata per violino: «Una sera a Siviglia». Il tenore signor Ernesto Botteghelli cantò poi con molta grazia la romanza del «Mefistofele», e per corrispondere all'insistenza degli applausi, dovette accordare un pezzo fuori programma. Gli succedette il signor Alberto Brosembach, altro allievo del signor Franco, il quale eseguì con slancio e vivezza la celebre «Scène de ballet» di Beriot. Il baritono sig. Arturo Paggiaro cantò con bella voce e calorosa espressione la romanza «Eri tu...», del «Ballo in maschera» ed ottenne un vero successo. Anche egli dovette concedere un pezzo fuori programma. L'egregia artista di canto signorina Bice Lucchini cantò la «Casta diva» della «Norma» ed un altro pezzo, entusiasmando addirittura il numeroso uditorio. Le furono presentati due bellissimi mazzi di fiori. Chiuse la serata il distinto contrabassista cav. Vittorio Girotto, il quale eseguì il «Sogno d'amore» e un altro pezzo di concerto, suscitando schietta ammirazione. Applausi speciali ottenne il maestro Franco, che accompagnava gli artisti al pianoforte.

Una festa che non si darà più. Come ieri annunciammo, il Circolo «Iris», al quale per l'occasione si era aggiunto un Comitato speciale, stava organizzando una festa campestre a vantaggio degli studenti italiani che si recano ad Innsbruck. In seguito ad alcune obbiezioni mosse dall'autorità di Polizia - la quale inoltre aveva vietato che nel programma figurasse un pezzo dell'«Ernani» - la Direzione del Circolo ha rinunziato a tenere la festa.

Per i fumatori. - Sigari con poca nicotina. Da qualche anno vengono fabbricati all'estero e specialmente in Germania sigari con poca nicotina, i quali incontrano sempre più il favore dei consumatori e sono raccomandati anche dai medici, perchè non dannosi neppure per gli organismi deboli. La regia austriaca dei tabacchi ha studiato la cosa e entro quest'anno (probabilmente già col primo d'ottobre) verranno posti in vendita due specie di tali sigari con poca nicotina. Il tipo ne è già stato stabilito fin dal passato gennaio dal Ministero delle finanze e la fabbricazione è già bene avviata. I sigari della prima specie si chiameranno «Selectos» e verranno venduti a 20 centesimi il pezzo dai tabaccai autorizzati a vendere specialità, gli altri «Rosita» si potranno acquistare a 8 centesimi al pezzo in qualunque spaccio di tabacchi. I «Selectos» avranno forma parallelopipeda, i «Rosita» la comune forma cilindrica.

La percentuale di nicotina nei «Selectos» è 0.69 e nei «Rosita» 0.81, inferiore adunque a quella dei sigari delle migliori fabbriche tedesche.

97.750 sacchi di riso. Ieri arrivarono sulla nostra piazza 97.750 sacchi di riso, portati da tre piroscafi, e precisamente 25.750 dal piroscafo inglese «Elleric», proveniente da Moulmein e Rangoon, che ne sbarcò altrettanti a Fiume; questi sono per il pilatoio di San Sabba; 50.000 dal piroscafo inglese «Ellerby» da Moulmein, per il pilatoio di Campo Marzio; 22.000 dal piroscafo «Dombric», pure da Moulmein, per il pilatoio di San Sabba. Il «Dombric» ne scaricò circa altrettanti a Fiume.

* La commissione medico-portuale recatasi a bordo dei tre piroscafi sottopose a rigorosa visita medica tutti i componenti gli equipaggi e constatò che tutti godevano perfetta salute, ad eccezione di un marinaio inglese dell'«Elleric», il quale era febbricitante, percui i medici ritennero opportuno di farlo accompagnare nell'ospedale della Maddalena.

Il «Bar. Fairlie» a libera pratica. Ieri mattina, poco dopo le 5, l'ispettore sanitario del Governo marittimo dott. Markl, sottopose ad una accurata visita il malato degente nell'ospedale del Lazzaretto, sbarcato dal «Bar. Fairlie», e potè constatare che il suo stato era di molto migliorato, e che il sofferente era quasi senza febbre. Rilevò inoltre che gli animaletti ai quali mercoledì e giovedì aveva iniettato del sangue estratto dalla parte malata dell'indiano, erano ancora tutti vivi e vispi, segno evidente che quel sangue non conteneva i germi della peste. Accompagnato poi dall'aggiunto signor Battagel, dirigente il Lazzaretto, il dott. Markl si recò a bordo del piroscafo e sottopose ad accurata visita le 50 persone dell'equipaggio riscontrando in tutti ottima salute. Fece quindi trasportare in Lazzaretto e disinfettare nell'apposita cella tutti gl'indumenti dell'equipaggio, e gli oggetti letterecci.

Alle 10 il dottor Markl si recò dal presidente del Governo marittimo cav. Ebner, al quale riferì tutte le misure precauzionali prese, concludendo però che gli esperimenti fatti escludevano si trattasse di peste bubbonica, e proponendo perciò l'ammissione del «Bar. Fairlie» a libera pratica, purchè l'indiano malato ed il suo compagno che gli serve da interprete rimanessero ancora nell'ospedale del Lazzaretto sotto osservazione e cura medica.

In seguito a questo rapporto, il cav. Ebner, udito pure il parere dell'ispettore in capo della Capitaneria di porto cav. Kloss, decise di far ammettere a libera pratica il «Bar. Fairlie». Tale decisione fu comunicata all'aggiunto signor Battagel, il quale alla una pom., dopo terminate le disinfezioni, si recò a comunicare al comandante del piroscafo la cessazione della contumacia.

Alle 2 pom. dall'albero di prua del «Bar. Fairlie», veniva ammainata la bandiera gialla e poco dopo, lasciati gli ormeggi, esso drizzava la prua al nostro porto e andava ad ormeggiarsi al Punto franco.

E' morta ierinotte nella propria abitazione in via Kandler la signora Elisa Bieher, la quale, come ieri abbiamo narrato, l'altra sera aveva ingoiato una forte dose di acido fenico.

Opposizione alle guardie. La guardia di p. s. Luigi Masten, s'imbattè iersera in via di Riborgo nel panattiere Giovanni Stolfa, di 19 anni, da Cesiano, ed essendo il giovanotto sfrattato da Trieste, lo arrestò. Lo Stolfa, che era un po' brillo, oppose resistenza per cui il funzionario chiese assistenza al suo collega Giuseppe Reinic. Ma neanche in due, i funzionari riuscirono a domare il violento e soltanto con l'aiuto di un terzo, la guardia Silvestro Pauletich, poterono legarlo e condurlo alla Polizia. Strada facendo però, lo Stolfa colpì con un calcio la guardia Pauletich, cagionandole una contusione ad una gamba. Dopo interrogato alla Polizia, il ribelle fu condotto in via Tigor, e la guardia ferita dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Ingente furto nella Caserma militare. Ieri notte un ignoto ladro s'introdusse con una chiave adulterina in uno dei magazzini di vestiario della caserma militare, da dove rubò parecchie divise. Il furto fu scoperto soltanto alla mattina seguente quando cioè il ladro era già molto lontano ed il comando militare aprì una severissima inchiesta che però non diede alcun risultato soddisfacente.

La cosa fu denunciata alla Direzione di Polizia ma le ricerche fatte fino ad ora non approdarono a nulla.

Una prestaservizi che ruba. La signorina Antonietta Pincini, abitante in via S. Nicolò N. 25, fu derubata in questi ultimi giorni di un importo di denaro e sebbene avesse fatto tutte le ricerche possibili per iscoprire il ladro, non era riuscita nel suo intento. Ierlaltro la signorina Pincini si recò nel camerino della sua vicina Orsola Z., prestaservizi, e la sorprese mentre stava facendo subire una metamorfosi ad alcune lenzuola trasformandole in sottane.

Interrogata, la Z. rispose di aver acquistato le lenzuola all'incanto e di ridurle a sottane perchè di lenzuola ne aveva abbastanza. Questa risposta non convinse affatto la signora, la quale, venuta la sera, scese nell'atrio e raccolse nel bottino delle immondizie i ritagli di tela che la vicina vi aveva gettati e se li portò a casa. La signora Pincini trovò tra gli altri un pezzo di tela con le iniziali M. R. e questa per lei fu una rivelazione: la Z. serviva presso la signora Maria Rustia, abitante in via Carintia N. 20 e, evidentemente le lenzuola appartenevano a quest'ultima. Nella signora allora sorse il sospetto che a derubarla del denaro fosse stata la stessa Z., e, convinta di non sbagliarsi, denunciò il furto alla Polizia. Poi si recò dalla signora Rustia e le fece vedere il pezzo di tela con le iniziali: erano proprio quelle da lei fatte ricamare sulle sue lenzuola. La signora Rustia seguì l'esempio della signora Pincini e denunciò la cosa alla Polizia dove dichiarò che oltre alle lenzuola, in questi ultimi tempi era stata derubata di un ombrello, di due asciugamani e di un fazzoletto del complessivo valore di 60 corone. La Z. fu arrestata.

Un artista da circo accusato di truffe. Con il piroscafo lloydiano «Galizia», proveniente da Costantinopoli, giunse ieri a Trieste certo Massimiliano Nuegelbeier, di 22 anni, artista da circo, da Essegg. Era accompagnato da un cavasso del console austriaco residente a Costantinopoli il quale lo inviò a Trieste essendo egli imputato di parecchie truffe. L'ufficiale di polizia Kreiner prese in consegna l'arrestato e lo mandò in via Tigor.

Un'altra scomparsa. La signora Giuseppina Forabosci, abitante in via della Caserma N. 3, denunciò ieri alla Polizia la scomparsa del suo figliastro Ettore D'Ettore, di 25 anni, pasticciere. Il giovanotto era uscito di casa mercoledì verso le 10 di sera e non aveva più fatto ritorno.

In questi ultimi tempi il D'Ettore appariva molto triste e più di una volta i suoi famigliari lo avevano sorpreso con le lagrime agli occhi. Di solito dopo rincasato dal lavoro, il giovanotto non usciva da casa, percui la circostanza che in quella sera invece era uscito così tardi fece sorgere nei famigliari degli angosciosi timori.

La fantasia di un ragazzo. Un signore che non desidera essere nominato, trovò ieri mattina in uno dei giardinetti di piazza della Stazione un ragazzo sui 14 anni, miseramente vestito, il quale piangeva a calde lagrime. Interrogato, il ragazzo disse singhiozzando che suo padre lo aveva incaricato di recarsi a Contovello a trovare certo Stoka per portargli due chilogrammi di caffè e due di zucchero. Egli però non aveva potuto eseguire l'ordine paterno perchè strada facendo aveva perduto la banconota da

COMUNICATI*)

I sottoscritti, a nome di tutti gli operai della ditta **Rocco e Comp.**, si fanno un dovere di ringraziare pubblicamente il suddetto principale per l' atto generoso e spontaneo nell'accordare sensibili miglioramenti in officina e la riduzione dell' orario da 10 a 9 ore.

Giovanni Stefanutti. Francesco Fonda.

Per un Museo d' oltre mare, desidero avere proposte di oggetti di scavo in bronzo, vetro e ceramica, nonchè statue monumentali greco-romane in marmo; libri antichi e manoscritti oppure intere biblioteche.

S. ROSEN

Libreria - Piazza S. Marco 40-41 - Venezia.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

corone che gli era stata data per fare gli acquisti. In fine pregò il signore di restargli 20 corone! Il signore però credette pochissimo alla dichiarazione del monello e lo condusse alla Polizia. Interrogato dall'ufficiale Kreiner, il ragazzo dichiarò di chiamarsi Francesco Potocnik da Lubiana, e di essere figlio di un inserviente ferroviario. Più tardi però, messo alle strette, confessò di non aver detto una sola parola di vero e aggiunse di chiamarsi Francesco Cvar, di Giorgio, e di essere fuggito dalla casa del suo padrone, che è proprietario di una cartoleria a Lubiana.

Il birboncello fu condotto in via Tigor e la cosa fu comunicata telegraficamente alle autorità di Lubiana.

Piccolo incendio. Il signor Francesco P., abitante in Guardiella, passando ierlaltro nel pomeriggio per la via del Farneto s'accorse che nello spaccio di tabacchi della signora Giuseppina Monaco, al N. 4 si era manifestato un incendio e, insieme ad un servo di piazza entrò nel postino e con alcuni stracci spense il fuoco che era scoppiato nella retrobottega in seguito al rovesciarsi di una macchinetta a spirito. La tabaccaia non riportò alcun danno, ma chi rimase danneggiato in questa circostanza fu il signor P. Quest per spegnere il fuoco aveva posto il suo bastone di ebano con pomo d'argento in un angolo del negozio e quando andò per riprenderselo non lo trovò più.

Atterrata da una vettura. La ragazzina di nove anni Maria Silla, ieri mattina alle 6½ fu atterrata da una vettura e riportò una ferita alla tempia sinistra. Il comandante delle guardie municipali Bioli la accompagnò all'Infermeria Treves, dove ottenne le prime cure dopo le quali fu consigliata di ricorrere all'ospedale.

Lesioni accidentali. Antonio Candias, di 18 anni, mozzo a bordo del piroscafo lloydiano «Anphitrite», ormeggiato al Punto franco, hangar N. 3 ieri mattina ricorse alla Guardia medica, in causa di re piccole ferite lacero-contuse al parietale sinistro, che aveva riportate accidentalmente.

Un dormiente in un vagone. L'altra sera, verso le 11, una guardia pattugliando per il Punto franco, vide un giovanotto che dormiva profondamente in un vagone. Il funziornario, svegliatolo, lo condusse all'ispettorato, dove il dormiente si qualificò per Silvio Brigaro, marinaio disoccupato.

Cornata. Ieri, verso le 6 del pomeriggio, fu trasportato nel nostro spedale certo Andrea Scherianz, di 63 anni, da Matteria, distretto di Volosca, il quale mentre conduceva al pascolo una giovenca, era stato colpito leggermente da una cornata all'addome. Fu accolto nella quarta divisione.

Il proprietario della trattoria «All'antica Pompei» ci prega di accogliere le seguenti sue informazioni sui precedenti del fatto, da noi riferito ieri sotto il titolo «Uomini e bimbi»:

Da parecchio tempo, - narra - verso sera, venivano scagliati nel suo esercizio, dalle finestre che prospettano sulla via del Torrente, sassi e immondizie. Dopo aver pazientato a lungo, sempre sperando che i monelli la smettessero, ierlaltro, vedendo che la cosa non finiva, se ne lagnò con un ispettore delle guardie di p. s., cui richiese il suo intervento. A ciò s'indusse anche per il sospetto, in cui era venuto, che i monelli gli fossero istigati contro da qualche suo nemico personale. L'ispettore, pensando che se avesse posto in vedetta una guardia, i monelli non si sarebbero lasciati cogliere, suggerì al trattore di farli sorprendere da qualche suo dipendente, il quale avesse poi a consegnarli a una guardia. Ed il trattore, allora, incaricò di ciò un suo cameriere che sorprese quel bambino, del quale abbiamo narrato ieri la strana e disgustosa cattura. Il fanciullo, condotto all'ispettorato, confessò di essere uno dei lanciatori di sassi e immondizie, e indicò il nome di un suo compagno.

* Che il trattore abbia usato del suo diritto, denunziando all'autorità le molestie di cui era vittima, nessuno contesta. Ma resta pur sempre censurabile il metodo suggerito dall'ispettore per venir in possesso del fanciullo. S'egli avesse collocato una guardia, per un paio di sere, in via del Torrente, il malvezzo dei monelli sarebbe con tutta probabilità cessato egualmente. Ed è ovvio pure, che anche il solo fatto della sorpresa da parte del cameriere - dimostrando che c'era chi stava in guardia - sarebbe bastato, senza bisogno della cattura, del trasporto del fanciullo nelle condizioni narrate, all'osteria e della successiva consegna alla guardia. I fanciulli si devono correggere e non terrorizzare, non si possono applicare ad essi, senza pericolo di danneggiarli gravissimamente, i mezzi che sono previsti e organizzati contro gli adulti. Che i nostri monelli sieno molesti, è pure un fatto. Ma ad infrenarli, non può soccorrere la polizia, quando si tratti di fanciulli di dieci anni. Sono i genitori che devono avere un po' più a cuore che i loro figliuoli non sieno tutto il giorno sulla strada, e che devono riprenderli e castigarli, anzichè, come spesso succede, quasi compiacersi dello studio e della passione che ci mettono a tormentare il prossimo.

Corrispondenza aperta. *Volteriano.* Moltissime opere di Voltaire sono tradotte in italiano, edite da differenti editori. Si rivolga a un libraio. — *Bibliofilo.* Storia della letteratura tedesca del Leichsner (in tedesco). — *Abbonato Leopoli.* La «Vita militare» del De Amicis non è tradotta in tedesco. Edmondo De Amicis dimora a Torino. — *Aristofane.* Per quanto ci consta, la «Lisistrata» di Aristofane non è tradotta in italiano. — *Verità.* Un recente e diffuso trattato di psicologia è quello di Guido Villa. Psicologia contemporanea (ed. Bocca). — *Costante lettrice.* Ing. Ghersa: Ricettario domestico (Hoepli). — *Kermannon.* Esiste il manuale del macchinista navale del Scarolo (ed. Hoepli). — Cortina d'Ampezzo non è stazione ferroviaria. Bisogna andare con ferrovia fino a Toblach (via Lubiana, Villacco) poi carrozza (quattro ore). — *Amor.* Nel nostro salone d'informazioni troverà le indicazioni che desidera. — *Assidua lettrice.* Da Bologna a Ravenna km. 75, strada tutta piana. Se non possiede la tessera del T. C. I. deve depositare il dazio che è di oro f.chi 42.60. — *Un pedante.* Ella può prendere un biglietto di andata e ritorno, validità 5 giorni, per Venezia e può fermarsi liberamente a Mestre prendendo poi in questa stazione un biglietto di andata e ritorno per Vicenza. — *Molti richiedenti.* Sì, anche quest'anno in occasione dell'Esposizione Artistica di Venezia vengono rilasciati dalle ferrovie italiane biglietti speciali di andata e ritorno a prezzi ridottissimi valevoli per tutti i treni e con diritto di frequentare liberamente l'Esposizione per tutto il tempo della loro validità. Da S. Giorgio di Nogaro, validità giorni 5, I classe lire 19.55, II lire 14.15, III lire 9.70. Da Cormons, validità 20 giorni, I classe lire 33.65, II lire 23.15, III lire 16.05, da Udine, validità 5 giorni, I classe lire 26.35, II lire 18.80, III lire 12.15. — *Un gitante.* Trieste ..., III cl. con la gita domenicale cent. ... andata, cent. 80 ritorno. — *Don Giovanni ...* Non conosciamo quell'artista.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.9, ore 2 pom. 25.— C. Altezza barometrica 760.5, ore 12 mer. Alta marea 3.48 pom., 11.14 pom. Bassa marea 6.36 ant., 5.39 pom.

Ogni giorno una. A scuola.

Il professore: — Sei ragazzi vanno al fiume, ma a quattro è stato proibito di bagnarsi. Quanti ne sono entrati in acqua?

Tutta la classe in coro: — Sei, professore!

TEATRI.

Fenice. Mercoledì 3 giugno la compagnia di varietà Leonidas inaugurerà un breve corso di rappresentazioni. Oltre al direttore signor Leonidas che presenterà una ottantina di cani di varie razze da lui ammaestrati, si produrranno degli acrobati, il Trio Filardi, Les Ados, M.me Arniotis, dei ginnasti, Georg e Marica, M.lle Lysa, Galetti, ecc. biciclisti, clowns, ballerine, artisti comici, infine uno spettacolo di varietà.

Marina e Navigazione.

Un collaudo al cantiere S. Marco.

Ieri mattina, nel cantiere «S. Marco» è stato collaudato il nuovo pontone costruito per il sollevamento di grossi pesi. Il pontone è simile a quello testè costruito nell'Arsenale del Lloyd, ma un po' maggiore.

Il nuovo pontone ha un dislocamento di 450 tonnellate; ha lo scafo tutto in acciaio; è lungo 25 metri e largo 12.25; la sua capra, su quattro colonne, è alta m. 24.50 dal livello della coperta; e l'estremità superiore nel cui centro scorrevole si trovano i paranchi per il sollevamento, ha una sporgenza di 12 metri, in modo da poter lavorare al sollevamento di pesi tanto dai navigli che dalle rive o dai moli. La forza motrice è fornita da una macchina a vapore situata sulla coperta; può sollevare un peso massimo di 25 tonnellate; ieri però alle prove ne sollevò senza inconvenienti 40. Con questo peso l'immersione massima dello scafo fu di 150 centimetri. Il pontone è fornito di altra macchina a triplice espansione la quale mette in azione un'elica che permette al pontone di navigare liberamente quasi come un piroscafo; ed ha una pompa Worthington, la quale, destinata per caricare la zavorra d'acqua, in caso di bisogno può essere adoperata come pompa da incendio alimentando quattro potentissimi getti dacqua.

Scafo, caldaie, macchina per la manovra e gli altri meccanismi accessori, tutto è stato costruito nel cantiere e nello stabilimento tecnico triestino, mentre la macchina per il sollevamento e tutta l'armatura superiore del pontone è stata costruita dalla ditta I. von Petravic di Vienna, il cui titolare ing. Petravic ha curato qui la collocazione in opera. Con la riuscitissima costruzione di questo pontone, il cantiere S. Marco, si è arricchito di un altro potente congegno, il cui bisogno, dato il lavoro del cantiere era veramente sentito.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Thalia» da Braila e Fiume, «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi con 29 pass., «Metcovich» da Metcovich e scali con 38 pass.; i pir. ingl. «Veria» da Liverpool e Venezia, «Elleric» da Moulmein, Rangoon e Fiume, «Ellerby» da Moulmein e scali e «Dombric» pure da Moulmein, Porto Said e Fiume; il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo e Taranto; i pir. a. u. «Isea» da Metcovich con 5 pass., «Vis» da Curzola con 30 pass., «Fiume» da Fiume con 5 pass., e il pir. ital. «Barletta» da Marsiglia e Barletta con 5 passeggeri.

— Partirono il lloyd.: «Danubio» per Spizza; il pir. ital. «Solunto» per Palermo; ed il pir. ottomano «Braila» per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Alberta» arrivò il 27 a Genova da Nuova Orléans, «Lodovica» il 25 a Nuova York, «Gradac» il 27 a Venezia da Braila, «Arc. Stefano» il 26 a Nicolajeff, «Orien» il 25 a Shields, «Princ. Cristiano» il 25 a Cardiff, «Quarnero» partì il 27 da Savona per Taganrog, «Robinia» partì il 24 da Shields per Trieste «Adriatico» il 28 da Sulinà per Anversa, «Proteo» il 28 da Odessa per Rotterdam, «Dubac» da Braila per Anversa passò Tarifa il 26, «Prazatus» da Nicolajeff passò i Dardanelli il 25.

Il pir. del Lloyd «Trieste» diretto a Kobe prosegui il 28 da Colombo per Penang.

Avviso ai naviganti.

Dalmazia. Stretto di Traù. In causa delle riparazioni che si dovranno fare al ponte nello stretto di Traù; ponte che fu abbattuto dal piroscafo «Biokovo», il passaggio per i navigli rimane temporaneamente sospeso.

Posizione approssimativa Lat. 43. 31' N. e Long. 16.15' E.

Isola di Cipro. Capo Gata. Il faro sul capo Gata, la cui luce a causa di guasti nell'apparecchio rimaneva debole fra le direzioni Est e Sud ha ripreso le caratteristiche normali, ed è ora visibile a 15 miglia in ogni direzione.

Limasol. In prossimità del molo di Limasol i fondali sono alquanto diminuiti e all'estremità di questo molo vi sono attualmente b. 2 e mezzo d'acqua invece di b. 3 come prima. Le due boe esterne da ormeggio si trovano ora in b. 3 d'acqua; quelle interne in b. 1 e mezzo.

28 maggio.

Da CORMONS.

— Grandinata.

Nel pomeriggio di ierlaltro nel territorio di Dolegna, in dieci minuti cadde una gragnuola disastrosa, i cui chicchi erano della grossezza di nocciuoli. Il danno è enorme; ascende a tre quarti del raccolto. La popolazione ne è costernata. Il Comune prese i provvedimenti per il generale abbuono d'imposte.

— Ballo.

Lunedì, seconda festa di Pentecoste a Borgnano seguirà l'annuale sagra con festa da ballo sostenuta dall'orchestra Tumburus di Cormons.

Da FOGLIANO.

— Elezioni.

Oggi seguì in questo Comune l'elezione della rappresentanza comunale. Si compì senza lotta. L'affluenza alle urne fu nondimeno notevolissima. Vennero rieletti quasi tutti gli uscenti, e segnatamente tutti gli attuali componenti la deputazione comunale.

Fra breve seguirà la nomina del Podestà e dei deputati.

Da ZARA.

— Seduta comunale.

Oltre al voto per la Università di Trieste - sul quale vi ho telegrafato - nell'ultima seduta del patrio Consiglio si approvò: un progetto di contratto di società coi comuni cointeressati, per la esecuzione degli studi e dei lavori inerenti ad una concessione preliminare della linea ferroviaria Zara-Knin; si autorizzò l'amministrazione comunale ad incoar lite all'ingegner Giuseppe Sartori; si votò una quota di concorrenza (cor. 150) per l'esecuzione di alcuni lavori nella chiesa di S. Simeone; si rielessero a membri della Pubblica beneficenza i signori Ziliotto, Gosetti, Krekich e Luxardo. Vennero infine accolte varie domande per cessioni di fondi comunali e di pertinenza al comune di Zara.

— Camera di commercio.
Ieri a sera, nella seduta ordinaria di questa Camera di commercio, il segretario avv. Ziliotto riferì lungamente e con dettaglio sul viaggio da lui fatto per visitare parecchi istituti industriali. Secondo il parere del segretario, e dei membri della Camera, signori Godnig e Luxardo, che visitarono con lui detti istituti, si dovrebbe procurare che vengano tenuti a Zara e a Sebenico dei corsi ambulanti per il perfezionamento dei giovani artieri nel rispettivo mestiere; e si dovrebbero impegnare tutte le attività affinchè sia tosto istituito a Zara una scuola d'arte e mestieri.

Dopo lunga discussione la presidenza mette finalmente a partito quest'ordine del giorno che viene votato all'unanimità. I. La Camera esprime il vivo desiderio che venga al più presto possibile istituita una scuola d'arti e mestieri. - II. La Camera si rivolge al Comitato direttivo della fondazione Bacmasz, interessandolo a promuovere la istituzione di detta scuola; e si rivolge al Governo, al comune, alla Giunta provinciale e alla fondazione S. Demetrio con preghiera che concorrano nella spesa, dichiarandosi a sua volta pronta di concorrervi con un importo. - III. La Camera interessa il Governo a voler mandare maestri ambulanti che tengano dei corsi a Zara e a Sebenico, rivolgendosi ai relativi comuni con la preghiera di concorrere a questa specie di istruzione col fornire gratuitamente il locale e l'illuminazione.

Da FIUME.

— Una petizione al Parlamento.
La Camera di commercio ha accolto ad unanimità la seguente mozione:

«Voglia la Camera decidere che sia diretta al Parlamento una petizione in cui unendosi al voto della Camera di commercio di Budapest s'implori che venga disposto in maniera che i progetti di legge di natura economica e particolarmente quelli sull'accordo, la regolazione della valuta, le investizioni ecc. siano quanto prima possibile trattati parlamentarmente affinchè abbia fine la anormale troppo lunga situazione che costringe lo Stato a respingere perfino le spese accessorie, ed onde resti tempo utile alla rinnovazione dei trattati di commercio, cosicchè la produzione indigena e il commercio possano essere orientati nel futuro loro ordinamento.

La Camera non aspira con ciò ad unire alla sua sfera d'azione affatto estranea alla politica, ma prega solamente di trattare le accennate questioni dal punto di vista degli interessi economici del paese, e non dubita che il sincero patriottismo di tutti i membri del Parlamento ungarico accoglierà benevolmente siffatta preghiera».

— Il cantiere di Bergudi.
Oggi si chiuderà definitivamente il vasto steccato di Bergudi che fino all'anno scorso serviva di cantier navale alla ditta Howald e Comp. e nei cui bacini galleggiavano due «dock». Domani usciranno da quel recinto i pochi impiegati e gli ultimi operai rimasti della grande schiera che per lunghi anni trovò colà lavoro e pane. Ed ora, che con la chiusura del cantiere e l'allontanamento del secondo «dock», sparisce, da Fiume l'ultima vestigia dell'industria navale? Si dice che furono quattro le offerte presentate al ministero per assumere la ricostruzione del cantiere in grande; una delle offerte parlerebbe di assumere in un non lontano avvenire la costruzione di navi da guerra.

Il nostro Municipio, la Camera di commercio ed altre corporazioni hanno ripetutamente sollecitato il Governo a prendersi a cuore la questione del cantiere; vedremo ora se il Governo darà ascolto alle petizioni inviategli e se esaminerà sollecitamente le quattro offerte succitate.

Decapitazione.

Ad un elegantissimo
Albero oriental togli la testa
E uno strano e dolcissimo
Femmineo nome o mio lettor ti resta.

Spiegazione del giuoco precedente:
PALA—POLA—PILA.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 29 maggio, N. 120».

ASTE. *Giud. distr. Trieste.* Ist. Francesco Cimador rapp. dall'avv. Zanolla 6 luglio incanto della frazione di t. q. 54.67 della tenuta n. t. 75 di Chiarbola sup. città. Stima cor. 4500.09.

Giud. distr. Gorizia. Ist. Giuseppe Truschnitz da Gorizia rapp. dall'avv. Verzegnassi 17 luglio incanto degli stabili p. t. 614. 1 e 2. c. t. nonchè del domicilio utile del 1. e 2. c. t. della p. t. 615 di Chiapovano. Stima p. t. 614 cor. 993.60, il p. t. 615 dd. cor. 377.96.

Giud. distr. Capodistria. Ist. Francesco Sabucovez rapp. dall'avv. Derin 15 giugno reincanto del c. t. 1 della p. t. 265 di Ocisiano stimato cor. 732.84.

— Ist. Paolina ved. Biasig rapp. avv. Belli 30 luglio incanto del c. t. 1 della p. t. 504 di Capodistria al civ. N. 772 stim. cor. 1107 e del c. t. 2 di detta p. t. stim. cor. 162.

Giud. distr. Pirano. Ist. Giovanni Domenico Bernardi rapp. dall'avv. Ventrello 30 giugno incanto delle 3-18 parti dello stabile salifero c. t. u. p. t. 1209 di Pirano. Stima cor. 873.33.

— Ist. Francesco Comisso fu Antonio rapp. dall'avv. Ventrella 15 giugno incanto delle tenute c. t. 1 2 3 5 p. t. 1067 c. t. unico p. t. 1079 c. t. 1 e 3 p. t. 1080 c. t. 1 e 3 p. t. 1637, c. t. 1 p. t. 2112 d'Isola. Stima cor. 4232.42.

Giud. distr. Pisino. Ist. Antonio Ullianich fu Valentino da Buttrio (Borutto) rapp. dall'avv. C. Costantini 17 giugno incanto delle tenute 8-12 c. t. 1-5, 9-28, 30-60, 63-82, 84-94 e 1-2 c. t. 6 e 61 della p. t. 95. 7-24 c. t. u. della p. t. 143; 7-72 c. t. u. della p. t. 146; 7-72 c. t. 1-9 p. t. 169; c. t. 11 p. t. 221 e 7-24 c. t. u. p. t. 222 di Buttrio assieme alle pertinenze, consistenti in animali da lavoro ed attrezzi rurali. Stima cor. 3436.70.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 667.—, Staatsbahn 681.25, Alpine 378.—. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 209.60 (208.80), Disconto 185.40 185.10), Italiana 103.80 (103.75). Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 104.35 (104.27), Meridionali 714.— (714.—) Mediterranee 491.— (491.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 97.97 (98.05), Italiana 103.90 (103.90) Spagnuola 89.60 (89.70), Banche Ottomane 599.— (601.—), Rio Tinto 1196 (1218), Lotti turchi 126.75 (—.—).

Dopo borsa: Da Milano abbiamo Terni 1786, Banche 972.50, Cambiali 756.50, Venete 125.50. Da Parigi abbiamo miniere da 1 a 1½ frs. meno; da Londra 1 Lst. di aumento il rame.

Qui Rendita italiana da 101.75 a 102.35, Credit da 665.50 a 668.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.07 Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.60 a 240.05, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.05 a 117.40 Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.50 a 100.70 Rendita ungherese in Corone da 99.25 a 99.50, Credit 664.— a 666.—, Italiana 101.85 a 102.25, Staatsbahn 679.— a 681.—, Lombarde 43.50 a 48.50. Lotti turchi 118.— a 120.—.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolidati 91⅝, Lombardi 3⅛, Argento 24⁵⁄₁₆, Rendita spagnuola 88⅞, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅜, Pagam. della Banca —.— calma

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.70, Ferrate dello stato 146.50, Lombarde 14.50. calmo

Nuova York 29. Apertura. Rio per consegne future: sostenuto, invariato. 5 c. in ribasso.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 97.97, Rendita italiana 5% 103.90, Rendita spagnuola esterna 89.60, Azioni Banca ottomana 599.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 88.—, Rendita turca nuova 30.75, Cambio Londra 251.90, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 126.75, Banca di Parigi 1104, Azioni Meridionali italiane 710.—, Rio Tinto 1296. fiacco

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per giugno 25.25, per settem. 26.—, per decembre 26.50, marzo 27.25. sost.o

Amburgo 29. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—29, buono loco 30—31.

Havre 29. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 30.75, per settembre a fr. 31.50.

Cereali. *Londra* 29. Frumento future Market mese corr. —.—, per giugno 6.5⅜, per agosto 6.6⅜, per ottobre 6.1¼. Formentone per giugno 4.7¼, settembre 4.4.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 21. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 6⁰⁸⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁰⁸⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 6.⁰¹⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 6.⁰¹⁄₁₀₀, Agosto-Settembre 5.⁸¹⁄₁₀₀, Settem.-Ottobre 5⁴⁴⁄₁₀₀, Ottob.-Novembre 5.³⁴⁄₁₀₀, Novembre-Decembre 5⁰⁸⁄₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁰¹⁄₁₀₀, Gennaio-Febb. 5⁰⁰⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 21.—, fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 53.—, per giugno 52.50, luglio-agosto 53.—, settembre-dicembre 54.50. fiacco

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 18.15 per giugno-agosto 17.65, luglio-agosto 16.50 settembre-dicembre 15.90. calmo

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 24.75, per giugno-agosto 24.75, luglio-agosto 23.95, settembre-dicembre 22.30. calmo

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.70, giugno-agosto 33.—, luglio-agosto 32.75, Settembre-Dicembre 30.35. fiacco

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 46.—, giugno 46.—, luglio-agosto 46.—, settembre-decembre 39.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 21.50-21.75 calmo, bianco per mese corrente 25.12½, p. giugno-agosto 25.25— calmo, luglio-agosto 25.50—, ottobre-gennaio 26.87½, Raffinato 93.— a 93½.

Amburgo 29. (Chiusa). Per maggio 16.40, per luglio 16.75, settem. 16.95, ottobre 17.85, decembre 17.90, gennaio 18.10. fiacco

Londra 29. Java a scell. 9.9, Rappe greggio a sc. 8.³⁄₁₆ fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 maggio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Kassa	30	Scaricazione
3	Baltico	5	»
6			
9	Habsburg	4	»
12 a	Gallipoli	29	Caricazione
12 b	Solunto	29	»
13 a	Barletta	30	Scaricazione
13 b	Galicia	3	»
14	Bar. Fairlie	5	»
17	Pergamon	2	»
21	Szapary	29	Caricazione
22	Urbino	5	Scaricazione
24	Ravenna	30	Caricazione
Molo I	Lacroma	2	»
Molo II	Veria	30	Scaricazione

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

†

ELISA BIEBER
NATA COFLER

spirò improvvisamente questa notte.
Il desolatissimo consorte **Carlo** unitamente al figlio **Lodovico**, nonchè gli altri parenti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà domani alle 4 pomeridiane dall'abitazione in via Kandler N. 1 direttamente al Camposanto.
Trieste, li 29 Maggio 1903.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI lavandaie stabili. Indirizzo al Piccolo. 1201

CERCASI prontamente brava serva friulana. Indirizzo al Piccolo. 1341

CERCASI apprendista in commestibili. Indirizzo Piccolo. 1377

CERCASI prontamente brava donna servizio, due volte giorno. Via Zonta 1, II. 1367

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna. Via Chiozza 30, mezzanino. 1384

CERCASI ragazzina, preferibilmente tedesca, 13-14 anni, per accudire faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 1380

CERCASI ragazza o donna, buone referenze, negozio terraglie. Indirizzo Piccolo. 1383

CERCASI brava domestica che sappia bene cucinare. Piazza Ponterosso 4, secondo. 1446

CERCO per fuori cuoca albergo, cameriera restaurant, domestica. Corso 20, pianoterra. 1402

CERCO prontamente mezza lavorante stiratrice. Via Amalia 30, pianoterra. 1407

CERCASI prontamente garzona. Fotografia Ernesto Mioni, via Fornace 6. 1419

CERCASI mezzo facchino per deposito, miti pretese. Via Sant'Antonio 3, cortile. 1426

CERCANSI apprendisti fabbri da Giuseppe Chiandussi, via Madonnina, dopo il N. 2. 1351

CERCASI servetta 14 anni. Ireneo 1, porta 12. 1335

CERCASI signorina praticante, conoscenza italiano, tedesco. Offerte sub «Esattezza» Piccolo. 1334

CERCASI prontamente garzona modista. Negozio Sebastiano N. 2, Alessandra Marcovich. 9146

CERCASI giovane con piccola cauzione per negozio commestibili in consegna. Indirizzo Piccolo. 9141

CERCASI prontamente donna servizi. Via Stadion N. 4, IV piano. 9140

CERCASI pronta domestica stabile, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 9145

CERCASI prontamente giovane con cauzione per negozio olio, sapone, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1395

RAGAZZA 20 anni cercasi per un bambino, andando campagna. Indirizzo Piccolo. 1415

RAGAZZO per negozio, 14 anni. Indirizzo Piccolo. 1379

FUOCHISTA abilitato con attestati fabbro meccanico, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1345

PRESTASERVIZI onesta, due volte al giorno, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1392

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Manzoni 6, II, porta 7. 1394

DOMESTICA che sappia un poco cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1360

SALONE mode, Corso 9, secondo, cerca prontamente garzone con paga. 1350

VIAGGIATORE ramo coloniali, conoscenza tre lingue, abile fatturista offresi. Primarie referenze. Offerte sub «Verlässlich» al Piccolo. 1420

BAMBINAIA TOSCANA cercasi. Via Montfort 2, primo. 20

MECCANICI mezzi lavoranti e garzoni cercansi. Via Ferriera 3. 1226

GIOVANE venticinquenne, assolto scuola agraria, pratico in cancelleria, conosce tedesco, italiano, sloveno, croato, calligrafia bellissima, cerca adatta occupazione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1192

GIOVANE di circa 24 anni, con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego da ditta in coloniali in qualità di fatturista e corrispondente italiano. Stipendio secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 1282

PRATICANTE per scrittoio, serio, di buona famiglia, con conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte indicando età al Piccolo sub «Commercio». 1313

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese, primarie referenze, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1238

GRANDE stabilimento industriale cerca prontamente praticante con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «665» «Piccolo.» 1343

GIOVANE impiegato sapendo perfettamente tedesco ed italiano, stenografo, bella calligrafia, viene accettato da S. Koch, Puntofranco 10. 1424

GIOVANE italiano, pratico negozio manifatture, cerca impiego, miti pretese. Dirigere «Referenze» Piccolo. 1370

†

CAROLINA ved. BERGAMIN

NATA DEVOTO

spirò ieri nel bacio del Signore munita dei conforti religiosi.
I desolatissimi figli **Adele**, **Elvira** mar. **Menegatto**, **Giacomo**, il genero **Giovanni** e la nipotina **Cesira** in unione alle sorelle, nipoti e parenti presenti ed assenti, dànno parte della irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto della cara salma seguirà domenica 31 corrente, alle ore 11, direttamente al Camposanto, ove verrà celebrata una messa in suffragio dell'anima della defunta.
TRIESTE, 30 Maggio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro sciagura, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che coll'invio di fiori e con l'accompagnare la salma del loro caro estinto all'estrema dimora, vollero onorarne la cara memoria.
TRIESTE, 30 Maggio 1903.

Maria ved. Mayer
Famiglia Enrico Mayer
Famiglia Riccardo Held

OFFRESI mezzo facchino, persona sicura, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1348

ISTRUZIONE

SIGNORE vissuto venti anni in Inghilterra darebbe lezioni inglese, pretese modeste. Indirizzo Piccolo. 1375

SIGNORE tedesco desidera imparare l'italiano. Gentili offerte sub «I. H. 20» all'Amministrazione del Piccolo. 9144

FRANCAISE avec connaissance d'Allemand cherche place. Offres sous «Capacité» Piccolo. 1373

ISTITUTORE impartisce istruzione italiana, francese, inglese, conteggi, calligrafia a domicilio anche a fanciulli e persone illetterate; modesto onorario. Indirizzo Piccolo. 1358

AFFITTANZE

CERCASI subaffitto parte o piccolo magazzino Punto franco; assumerebbesi eventualmente locazione diretta. Indirizzo Piccolo. 1349

CERCASI affitto stagione invernale, eventualmente acquisto, villino 9-12 locali, con vista libera, vicino tramway. Offerte Piccolo «Tramway». 1353

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Amalia 8, pianoterra, porta 2. 1332

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua. Via Zonta N. 4, III. 1342

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Loggia 3, secondo. 1391

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Belvedere 8, secondo piano, porta 11. 1347

AFFITTASI stanza ammobiliata. Giorgio Galatti 2, secondo, sinistra. Esclusi signori. 1385

AFFITTANSI camere ammobiliate con costo e senza. Restaurant Belvedere, sotto Castello. Indirizzo Piccolo. 1329

AFFITTANSI agosto, cinque stanze, cucina, giardino, fior. 330. Farneto prolungato 469. 1429

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero e stanza vuota, ammobiliata. Sapone 1, II. 1427

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Piazza Carlo Goldoni 9, quarto. 1418

AFFITTASI stanza ammobiliata, attigua uso scrittoio, ingresso separato. Coroneo 1, primo, porta 5. 1404

AFFITTASI una, due stanze ammobiliate, prontamente, prezzo mitissimo. Fontanone 8, II. 1401

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. — Campanile 5, I, porta 5. 1400

AFFITTASI grande stanza elegantemente ammobiliata. S. Nicolò 1, porta 7. 9143

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Borsa 8, porta 5. 9148

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata. Piazza Lipsia 4, I piano. 1331

AFFITTASI camera ammobiliata, vista Acquedotto. Stadion 5, III, porta 8. 1445

AFFITTASI prontamente villa signorile a S. Giovanni (Guardiella) dietro la chiesa, bella posizione. Affittansi pure singoli quartieri, occorrendo stalla e rimessa. Indirizzo Piccolo. 1449

AFFITTASI prontamente stanza vuota con parchetti. Indirizzo Piccolo. 1361

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, centrica posizione, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1438

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 20, III, sinistra. 1443

AFFITTASI stagione estiva villeggiatura amenissima, ombreggiata, aria ottima, vicinanza S. Daniele (Friuli), quartiere ammobiliato, anche con utensili di cucina. Rivolgersi Daniele Farlatti. — S. Daniele. 908

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze ammobiliate, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 1145

AFFITTANSI due villini ed altri quartieri. Rivolgersi: Foscolo 3, II. Amministratore Giulivo 3-4. 1311

AFFITTANSI due stanze, camerino grande, comodità della cucina, campagna città. Indirizzo Piccolo. 1321

AFFITTANSI quartieri in campagna, pochi minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 1187

AFFITTASI stanza ammobiliata, centrica posizione, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 1228

DA affittare due o tre stanze uso scrittoio, entrata libera, I piano, Carintia. Indirizzo Piccolo. 1107

DA affittare per l'estate a Graz, in I e II piano, vicino lo Stadtpark, parecchie stanze bene ammobiliate, eventualmente buon costo oppure cucina arredata completamente. Affittansi anche camere singole. Rivolgersi «A. K.» Attemsgasse N. 9. 1119

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata. Geppa 5, I piano. 1295

AFFITTASI a S. Daniele (Friuli), palazzina ammobiliata per villeggianti, cortile, giardino, posizione centrica, vicino stazione tramvia. Schiarimenti Occhialini Mario, S. Daniele (Friuli). 651

AFFITTASI o vendesi a condizioni favorevoli albergo-restaurant presso stazione ferroviaria. Indirizzo al Piccolo. 668

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote. Corso 8, porta 9. 885

DA affittare camerino soleggiato con finestra. Via Leo 7, II, sinistra. 1414

GRANDE stanza vuota affitta famiglia distinta, secondo, centro. Indirizzo Piccolo. 1357

MAGAZZINO o bottega da affittare, anche subito, 200 fiorini. Via Manzoni 2 C. 1405

MILLE quartieri, tutte posizioni, affittansi, magazzino adatto cucina economica, centro. Magazzini in Barriera adatti qualunque commercio. Vendonsi negozi commestibili, osterie, caffè popolari. Corso 26, secondo. 1387

BELLISSIMA stanza affittasi presso signora sola. Foscolo 9, I piano, destra. 1411

PICCOLISSIMA, distinta famiglia affitta elegantissima stanza ammobiliata, volendo attiguo salotto, pianoforte, gas. Zonta 4, I. 567

PER villeggiatura affittasi stanza al mare con campagna. Indirizzo Piccolo. 4200

QUARTIERI da affittare prontamente, via Acquedotto 41, III piano, di tre camere, camerino e cucina. Rivolgersi: Simeoni, Piazza Borsa 4, II piano. 1298

BARCOLA. Affittansi due stanze, comodo cucina, splendida posizione. Rivolgersi Cerzol, negozio commestibili. 1278

VILLEGGIATURA. Affittansi tre stanze con cucina, tutto ammobiliato. Matteria N. 20, vis-a-vis alla Posta. 906

FRIULI affittasi villeggiatura, vasta campagna, acqua, aria stupende, stalla, rimessa. Rivolgersi Brentani, Toro 3. 1372

VILLEGGIATURA amena Istria, per una o due famiglie, nove locali, acqua, splendida collina con parco pini e bagni mare, cinque minuti distante da principale città, da stazione ferroviaria e approdo piroscafi; occorrendo stalla, rimessa. Indirizzo Piccolo. 1083

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi, mobili, casseforti, bilancie decimali, ghiacciaie. Beccherie 6. 1319

CERCA solida persona, grande grammofono concerto, pagamento rateale. Offerte «Grammofono» Piccolo. 1378

CERCASI tenda usata. Indirizzo Piccolo. 1377

CERCASI capra con latte. Dirigersi Besso, Santa Maria Maddalena superiore 91. 1354

CERCASI cassaforte usata. Offerte Piccolo sub «Cassa». 1338

CERCASI decreto per trattoria. Rivolgersi via Cavana 6, pianoterra, portinaia. 1393

CARROZZA con serpa levabile (vittoria), acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Carrozza» al Piccolo. 1399

VENDESI macchina cucire nuova Singer da calzolaio, per qualunque lavoro, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 1349

VENDESI macchina Singer in buono stato. Via Sette Fontane 6. 1390

VENDESI stabile città, prezzo fior. 22.000, a saldo fior. 10.000 il quale rende 15 per cento netto. Indirizzo Piccolo. 1397

VENDESI a S. Giovanni (Guardiella) dietro la chiesa, bellissima villa valore fiorini 36.000 per fiorini 25.000. Indirizzo Piccolo. 1450

VENDONSI vestiti fatti uomo, lavoro solido, prezzi favolosi, provare per credere. Barriera 29, primo, angolo Madonnina. 1447

VENDESI splendida mantellina fais pizzo nero, blousa nuova seta bleu, tavolo ovale, toilette con specchio, orologio artistico, vestiti lana signora, bottiglie, prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 1448

VENDO o affitto elegante villa con adiacente casetta colonica, vigneto ed orto; già albergo Belvedere; situata in una delle più splendide posizioni di Buttrio (Friuli) sulla linea Udine-Cormons. Per trattative rivolgersi al proprietario Jaconissi Romano, via Belloni 14, Udine. 794

VENDESI bellissima stanza pranzo; diversi oggetti finissimi. Indirizzo Piccolo. 1115

VENDESI Gretta città casa signorile con giardino, otto locali, acqua Aurisina, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 1141

VENDESI caldaia vapore verticale, 3¼ atmosfere, pompa 2×1¼×2¾. Indirizzo Piccolo. 1195

DA vendere omnibus per otto persone, comodissimo e a buon prezzo, corone 700. Senza mediazione. Indirizzo al Piccolo. 1132

CARAMBOLE usato, con tutti gli accessori, da vendere. Rivolgersi via Stadion N. 6, I piano. 1356

TANDEM uomo donna, ottimo stato, fiorini 70. Barriera 27, IV, destra. 1425

MUSICA usata per pianoforte cercasi. Offerte sub «Musica» al Piccolo. 1355

CUCINA popolare piccola, forte smercio pesce fritto, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 1422

CREDENZA bellissima, trumeaux, specchio, tavolo, vendonsi prezzo modicissimo. Acquedotto 51, falegname. 1410

BARILI da 30 litri in poi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1398

POLTRONE, canapè, sei sedie stoffa, buono stato, vendonsi fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 1334

PILE Cuprou a soda caustica 13 elementi vendonsi entro giornata. Acquedotto 32, corte. 1412

VIOLINO vendesi prezzo modesto. Indirizzo al Piccolo. 1330

MASTELLE di rame massiccie vendonsi, ispezionare al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 40

TRASLOCO: vendo botteghino arredato, pasta napoletana, vino, liquori, frutta. Indirizzo Piccolo. 1444

CAPRE americane di latte con capretto vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40

KOLLERGANG, potente macina verticale per ridurre in polvere qualsiasi genere, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 180

SPLENDIDA occasione. Causa partenza vendonsi prontamente da privati mobili fini per due stanze, porcellane ed altro. Indirizzo Piccolo. 1275

OCCASIONE!!! Quadrupletta primaria, fabbrica Peugeot (francese) nuovissima, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo «Piccolo». 1225

CANAPE', poltrone, sedie gotiche, specchio, tavole, vendonsi. Forni 3, porta 6. 1436

BICICLETTA da uomo, poco adoperata, vendesi. Via Pilone 4, II piano, porta N. 9. 596

ELEGANTE VILLA SIGNORILE con stalla, rimessa, giardino, orto, vigna, conduttura acqua in casa e giardino, da vendere a Tarcento (Pontebba), mezz'ora distante da Udine. Indirizzo Piccolo. 1221

SPECCHI, tavoli trattoria, ghiacciaia, attaccapanni, serraglio, scrittoio, barca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1214

CALDAIA vapore verticale, 3¼ atmosfere, pompa 2×1¼×2¾ vendesi. Indirizzo Piccolo. 1195

BICICLETTE «Styria». Via Solitario N. 26, dalle 2-4. 1318

IN pittoresca posizione del Friuli vendesi palazzina signorile con campagna, vicino alla stazione ferroviaria, 5000 fiorini cassa, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 657

OPICINA vendonsi fondi grandi e piccoli, distanti dieci minuti di cammino dalla stazione della Ferrovia elettrica, ed altrettanti dalla stazione della ferrovia dei Tauri. Per informazioni rivolgersi al signor Lodovico Moscheiner, impiegato alla ferrovia elettrica a Opicina. 5652

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO libretto servizio e quattro fazzoletti bianchi a Sant'Andrea, giovedì mattina; mancia portando Piccolo. 1337

CHI ha smarrita catenella con cuore d'oro, rivolgasi dal signor Benella, pittore, palazzo Salem. 1413

DIVERSI

CHI abusa del nome altrui per scagliare bassi insulti - malamente diretti ed a persona troppo superiore per raccoglierli - dimostra di essere tale vigliacco da non meritarsi che il massimo disprezzo. E. 1403

GENIO trovate lettera alla Posta centrale col nome indicatomi. 1409

VIOLETTA!... Posta 6. ? 1352

GREGO. Grazie ma scherzavo.- Giardino sotto tue iniziali. Elv..... 1374

ARRIGO. Ritirate lettera con indirizzo «Sincerità» 3432. 1371

LUCE. Stasera contradella di quella domenica sera incontratici. Affettuosissimi Tiziana. 1369

VANNA prego ritirare lettera Posta centrale. Negoziante. 1368

TITOLATO trentacinquenne, bella presenza, cerca, scopo matrimonio, vedova, signorina con dote. «Titolato» verso scontrino Tergesteo. 1365

ELODIA scrissi appuntamento, mancaste; valga per domenica stessa ora. Titolato. 1363

FELICE avvisa la signorina che risponderà entro otto giorni infallantemente. 1362

F. v'auguro salute, felicità, che ogni vostro desiderio sia in breve appagato; fate che un'ora sola di primavera parli con voi. I. 1301

F. M. W. vostro del 24 oggi ricevuto; risposi subito. I. d. 1389

SPERANZA. Domenica dopopranzo, ore 5, oppure lunedì mattina 11. Fedora. 1383

ANATOMICAL prelevate lettera. 1440

A 597. Sil...! 1232. 1442

ROSA rossa. Memore dell'abbagliante visione, invio all'inarrivabile Dea saluti ed omaggi rispettosamente affettuosi. 1441

LINA 10. Giuseppe ha ricevuto, però non risponde ad anonime, facciasi conoscere. Buone feste. 9142

F. Sinceri auguri. Amalia. 1433

CATTIVERIA mio unico pensiero. Ha voluto ignorare mia inserzione mercoledì scorso procurandomi così nuove torture - grazie! Parto, ritorno martedì ansioso trovare Sue notizie. Buone feste e cordiali saluti. M. 1431

DISTINTO serio mediatore matrimoni, con vaste conoscenze, offresi. Offerte fermo in posta Tergesteo sub «Sole». 1421

IMPIEGATO ferroviario ventiseienne desidera conoscere giovane, bella e colta signorina, preferibilmente con dote, scopo matrimonio. Scrivere «Fortuna» posta restante Stazione Gorizia. 1435

OPERAIO trentenne, buona posizione, buona paga, cerca ragazza o vedova scopo matrimonio. Scrivere Posta Giardino «B. D. 150». 1432

CERCASI capitalista impianto nuova industria, capitale 10.000 corone. Indirizzo Piccolo. 1408

INDUSTRIA concessionata, bene avviata, lavoro lucroso, sicuro, cerca socio attivo, amministratore. Offerte sub «5000 corone». 1434

MILLE corone cercansi, cambiale un anno, garanzia polizza vita, libretto pagatorio. Offerte Piccolo «Preme». 1382

CERCO per distinta famiglia Trieste raccomandabile servitore, nonchè cameriera fina. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 1423

FIORINI sessanta cercati prontamente, restituibili dieci mensili, alto interesse, garanzia. Offerte al Piccolo «Urgente». 1439

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

FIORINI 500, tutto compreso, subaffittasi 24 agosto, Acquedotto 32, secondo piano, quartiere sei stanze, camerino, cucina, poggiolo. Rivolgersi portinaio. 753

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

FALEGNAME con lavoratorio mobili assume qualunque ordinazione. Via Boschetto 3 A. 1376

OCCASIONE per Cresima; cappelli guarniti fior. 3 in poi. Sebastiano 2. Alessandra Marcovich. 9147

CRESIMA. Grandioso assortimento remontoir argento con catena argento fior. 4.70. Remontoir oro con catena oro fino fior. 22. Orologiaio Cavesso, Piazza Borsa 9. 1329

PIANINI, pianoforti primarie fabbriche, originali Blüthner Ehrbar, vendonsi anche in rate. Prezzi eccezionali. Piazza Borsa 2, II. 1428

PER cresimandi vestiti stoffa 4.50, 6.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 1416

MELANZANE, zucchette, fagioletti, pomidoro chilo sedici, banane quaranta. Negozio Giovanni Polli. 1451

ECCELLENTISSIMA occasione; vendonsi nella sartoria «A la ville d'Alessandrie», via S. Nicolò 25, I, stoffe inglesi finissime a prezzi straordinariamente ribassati, dovendo sloggiare causa demolizione della casa. 1437

QUALSIASI spedizione di bagagli per coloro che partono per la villeggiatura e bagni, viene assunta a prezzi ridotti dall'Impresa Exner, via Stazione 1366. 1091

L'IMPRESA EXNER via Stazione N. 1366, telefono 847, assume la pulitura e custodia di tappeti d'ogni specie a prezzi vantaggiosi. 1090

BORST villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, risotto con fegatini pollame, frutta, dolci, ecc.; vino della medesima campagna. 1346

CACCIA. Socio per due comuni, distretto Sesana cercasi. Rivolgersi negozio Anninger, via S. Nicolò. 965

CRESIMA. Grande arrivo orologi, catene, prezzo di concorrenza. Orologiaio Müller, via Ponterosso. 4998

REMOINTOIR oro con catena oro N. 4 garantito, fior. 24.50, vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano 5. 4998

CRESIMA. Remontoir argento con catena argento fior. 4.90, vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano 5. 4998

NELLA nuova fabbrica scatole e confezione cartonaggi di Attreo Antonio, via Foscolo N. 2 E., si eseguisce qualsiasi genere di scatole ad uso farmacie, orefici, confetture, frutta, cappelli da uomo e da signora, spedizioni campioni ecc. ecc. Inoltre scatole giuntate a macchina per spedizione. Per qualsiasi quantitativo ed a prezzi modicissimi. Campioni e prezzi a richiesta. 1308

MANTELLINE nere guarnite 4.50, 6.50, 8.50, seta 10.50, 12.50, 14.50, gonne 3.50, 5.50, sottane satin 1.50, 2.50, blouse novità 2.50, traversoni 2.50. Jess, Barriera 15. 1417

SALAMI 1.20, Marsala 60, vino stiriano per misch-masch 32. Via Fontanone 9. 894

POULARDS 1.20 chilo, galline macellate 90 chilo, galline vive 90 soldi pezzo, pollastri per friggere 50 pezzo. Negozio Spiridione 8. 1178

FRANCO a domicilio, terrano d'Istria al litro, refosco 36, bianco moscato 36, refosco spumante in bottiglia 80, delle proprie campagne, trovasi via del Toro, dirimpetto il N. 7. 1300

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Gál, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 875